

Casa Famiglia  
DOMENICO AMOROSO

## **Alla scoperta di Trapani**

*A cura di Giovanni Medica*

**SERVIZIO CIVILE 2024/2025**



# **INDICE**

|                                             |            |
|---------------------------------------------|------------|
| <b>Gli autori</b>                           | <b>4</b>   |
| <b>Introduzione</b>                         | <b>5</b>   |
| <br>                                        |            |
| <b>LA STORIA DI TRAPANI</b>                 | <b>7</b>   |
| <b>LO STEMMA DI TRAPANI</b>                 | <b>19</b>  |
| <b>LE ANTICHE FORTIFICAZIONI DI TRAPANI</b> | <b>27</b>  |
| <b>LE PIAZZE E I GIARDINI PUBBLICI</b>      | <b>35</b>  |
| <b>LE CHIESE DI TRAPANI</b>                 | <b>41</b>  |
| <b>I PALAZZI STORICI DI TRAPANI</b>         | <b>55</b>  |
| <b>MUSEI, BIBLIOTECHE E ARCHIVI</b>         | <b>65</b>  |
| <b>L'ECONOMIA</b>                           | <b>73</b>  |
| <b>LE TRADIZIONI</b>                        | <b>87</b>  |
| <b>CHI SIAMO NOI</b>                        | <b>95</b>  |
| <br>                                        |            |
| <b>Bibliografia e sitografia</b>            | <b>104</b> |
| <b>Bibliografia immagini</b>                | <b>107</b> |

# Gli autori

**Testi a cura di:** Giovanni Medica

**Hanno contribuito alla copiatura dei testi:** Claudio Corso, Carmelina Mazerbo e Alessandro Montesanto.

**Hanno contribuito alla realizzazione dei disegni:** Alberto Alonzo, Marco Barresi, Orazio Basiricò, Cristoforo e Vito Bonfiglio, Carmela Cipollina, Vincenzo D’Onofrio, Eleonora Di Via, Benedetta Gianno, Laura La Porta, Rosario Lucchese, Riccardo Moretto, Vincenzo Nobile, Luana Pizzolato, Giuseppe Romeo, Francesco Ruggirello e Giuseppe Ruggirello.

**Si ringraziano i volontari del Servizio Civile:** Luigi Capitano, Chiara Marrone, Maria Teresa Martinelli, Gabriele Mazzonello, Giovanni Medica, Andrea Salvatore Piazza e Connie Pirrera.

**Si ringraziano anche:** Salvatore Marcantonio e Don Rosario Rosati.

# Introduzione

Questo libro è un viaggio alla scoperta della città di Trapani, la sua storia, i suoi monumenti e le sue tradizioni. Esso è stato realizzato dai ragazzi e adulti con disabilità della Casa Famiglia “Domenico Amoruso” di Trapani che, assistiti dagli operatori del Servizio Civile Universale, hanno contribuito alla copiatura dei testi e alla realizzazione dei disegni.

Dopo aver consultato libri e articoli online, noi operatori abbiamo portato avanti questo lavoro di ricerca, effettuando anche delle visite guidate, che hanno permesso ai nostri ragazzi di vedere di presenza i monumenti e i luoghi che abbiamo studiato.

Il libro è articolato in dieci capitoli. Il primo parla della storia di Trapani, le origini del nome e i miti sulla fondazione.

Il secondo capitolo parla dello stemma di Trapani, dei simboli rappresentati in esso e, soprattutto, delle cinque torri.

Il terzo, dell'evoluzione urbanistica della città antica, le fortificazioni che la difendevano, e le torri d'avvistamento, collocate fuori dalle mura cittadine.

Il quarto, dei monumenti, delle piazze e dei giardini pubblici, che si svilupparono perlopiù nel periodo post-unitario.

Il quinto, delle chiese, conventi e monasteri di Trapani, dal Medioevo al Barocco.

Il sesto, dei palazzi storici e degli antichi ospedali della città.

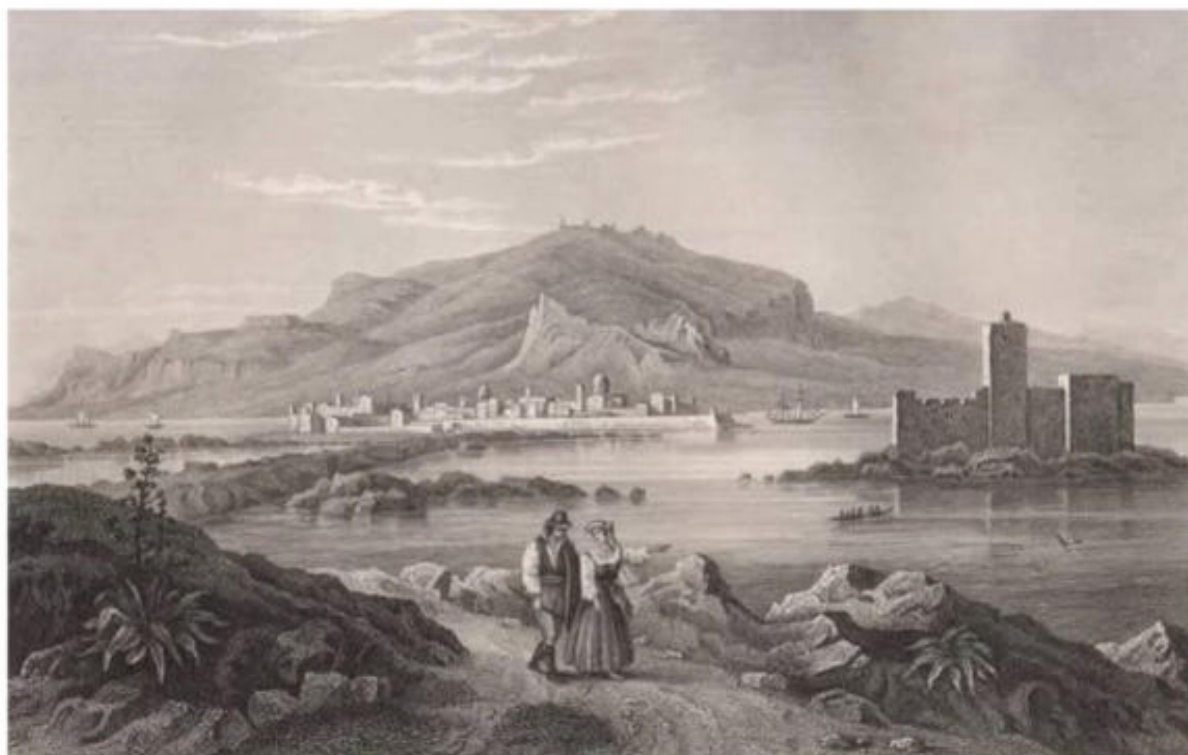
Il settimo, dei musei, biblioteche e archivi presenti tuttora a Trapani.

L'ottavo, delle maggiori attività produttive della città, come la produzione del sale, la lavorazione del corallo e la pesca del tonno.

Il nono, delle tradizioni popolari religiose, come i riti della Settimana Santa e le feste patronali.

Infine, il decimo e ultimo parla della Casa Famiglia “Domenico Amoruso” e dei servizi che essa offre.





# LA STORIA DI TRAPANI

Trapani 24-1-25

## LE ORIGINI DEL NOME -

TRAPANI SI

TROVA NELLA

~~PARTE DELLA~~  
PARTE PIÙ OCCIDENTALE  
DELLA SICILIA, SUL

PROMONTORIO

DI DREPANON, CHE

IN GRECO VUOL

DIRE " FALCE ". INFATTI,

SECONDO LA MITOLOGIA, DEMÈTRA

DEA DELL'AGRICOLTURA, MENTRE CERCAVA

LA FIGLIA PERSEFONE, RAPITA DAL DIO

DEGLI INFERI ADE, PERSE LA SUA FALCE,

CHE, CADUTA IN MARE, SI TRASFORMÒ



NELLA LINGUA DI TERRA DOVE SORGE  
TRAPANI, UN'ALTRA TRADIZIONE  
MITOLOGICA VUOLE, INVECE, CHE DREPANON  
MACQUE DALLA FALCE DEL DIO SATURNO,  
ANTICO PROTETTORE DELLA CITTÀ.

NELL'ENEIDE, VIRGILIO RACCONTA CHE  
A TRAPANI MORÌ ANCHISE, PADRE  
DELL'EROE TROIANO ENEAS, CHE VI  
RITORNÒ UN ANNO DOPO PER CELEBRARE  
I GIOCHI FUNEBRI IN SUO ONORE.

## LA FONDAZIONE



I VERI FONDATORI DI TRAPANI FURONO  
GLI EUNI, ~~UNA~~ POPOLO STANZIANDOSI NELLA  
SICILIA OCCIDENTALE IN EPOCA PROTOSTORICA,  
CHE FONDARONO ANCHE ERICE E SEGESTA.  
ANTICAMENTE TRAPANI ERA UN PICCOLO  
VILLAGGIO COLLOCATO SU DINI ISOLOTTO DIVISO  
DALL'ENTROTERRA DA UN CANALE NAVIGABILE,

E RIVESTIVA IL RUOLO DI PORTO  
COMMERCIALE DELLA VICINA ERICE.

24/01/2025

## IL PERIODO CARTAGINESE

Intorno al IX sec. a.C., Trapani fu conquistata dai Cartaginesi che la trasformarono in una città-emporio, circondata da mura. Nel 260 a.C. Amilcare, padre di Annibale, fece costruire delle nuove fortificazioni: il Castello di Terra, la Torre Pali, e la Torre Pelisade o "Colombaia". Grazie a questo nuovo sistema difensivo, il generale Adorbale riuscì a sconfiggere i Romani nella battaglia di Trapani (249 a.C.).

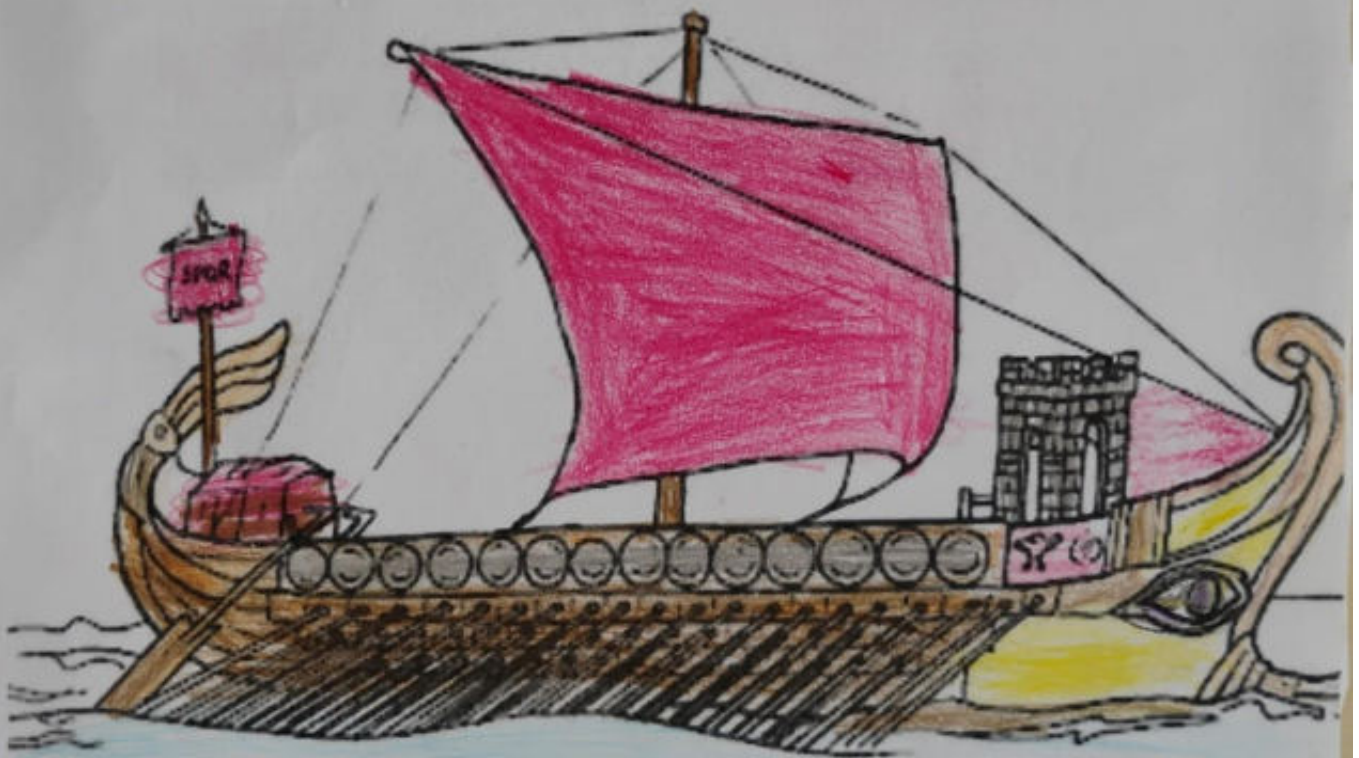


NAVE MERCANTILE CARTAGINESE

24/01/2025

## LA DOMINAZIONE ROMANA

Nel 241 a.c., il console romano Gaio Lutazio Catulo, sconfisse i Cartaginesi nella battaglia navale delle Isole Egadi e conquistò Trapani, che assunse il nome latino di "Drepanum". Durante la dominazione romana, Trapani perse la sua antica importanza, ma grazie al suo porto, alla produzione del sale e alla lavorazione del corallo, tornò ad essere una fiorente città commerciale.



NAVE DA GUERRA ROMANA

## IL MEDIOEVO

Dopo la caduta dell'Impero Romano d'Occidente, si susseguirono vari popoli come gli Ostrogoti, i Bizantini e gli Arabi. Nel 1077, Giordano d'Altavilla, figlio di Ruggero il Normanno, con uno stratagemma riuscì a conquistare la città, che entrò a far parte del Regno Normanno di Sicilia.

Durante la dominazione normanna, il porto di Trapani raggiunse un grande sviluppo, grazie ~~anche~~ alle Crociate. Anche le Repubbliche Marinare come Genova, Pisa e Venezia avevano un consolato a Trapani.

Dopo la breve dominazione angioina, Trapani partecipò alla rivolta dei Vespri Siciliani, sotto la guida di Palmerio Abate. Nell'agosto 1282, la flotta aragonese, comandata dall'ammiraglio Ruggero di Lauria, sbarcò a Trapani per sostenere i Siciliani contro gli Angioini.

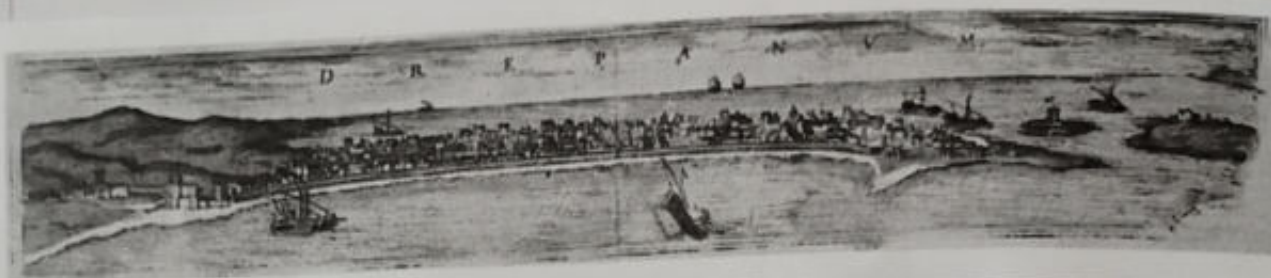
Tra il XIV e il XV secolo, Trapani divenne la città più importante della Sicilia occidentale e venne dotata di un proprio senato cittadino. Nel 1478, Re Ferdinando d'Aragona le conferì il titolo di "URBS INVICTISSIMA", per aver resistito gloriosamente ai nemici del regno.

### L'ADDOMINAZIONE SPAGNOLA

NEL 1535, L'IMPERATORE CARLO V, DOPO AVER CONQUISTATO TUNISI, SBARCÒ A TRAPANI. NEGLI ANNI SUCCESSIVI, LA CITTÀ VENNE MUNITA DI NUOVE FORTIFICAZIONI PER DIFENDERSI DAGLI ATTACCHI DEI PIRATI BARBARESCHI. NEL 1589, OTTENNE IL TITOLO DI "CIVITAS", OVVERO "CITTÀ".

NEL SEICENTO, SUBÌ GRAVI LUTTI A CAUSA DELLE PESTILENZE E DELLE CARESTIE. NEL SECOLO SUCCESSIVO, INVECE, LA POPOLAZIONE AUMENTÒ, SORSERO NUOVI QUARTIERI E LA CITTÀ VENNE ABBELLITA CON NUOVE CHIESE E PALAZZI.





## DAI BORBONE ALL'UNITÀ D'ITALIA.

NEL 1735 IN SICILIA INIZIA IL PERIODO  
#

DELLA DINASTIA BORBONICA

DURANTE LA QUALE I TRAPANEI SI DEDICARONO  
ALL' INDUSTRIA DEL SALE E ALLE

TONNARE. NEL 1844, TRAPANI DIVENNE

DIOCESI E LA CHIESA DI SAN LORENZO

DIVENNE LA SUA CATTEDRALE.

NEL 1848-49, TRAPANI PARTECIPA AI

MOTI RIVOLUZIONARI CONTRO I BORBONE.

~~DALL'UNITÀ D'ITALIA~~

NEL 1861, CON UN PLEBISCITO ENTRÒ A  
FAR PARTE DEL REGNO D'ITALIA.

DOPO L'UNITÀ D'ITALIA, TRAPANI PERSE  
IL TITOLO DI "PIAZZA D'ARMI": GRAN PARTE

DELLE SUE MURA VENNE ABBATTUTA E  
IL CENTRO ABITATO VENNE AMPLIATO

VERSO EST, IN DIREZIONE DEL

MONTE ERICE, NEL 1881, VENNE INAUGURATA

LA LINEA FERROVIARIA

PALERMO-TRAPANI-CASTELVETRANO.



## IL NOVECENTO

DOPO LA PRIMA GUERRA MONDIALE (1915-18) TRAPANI VISSE LA SUA PICCOLA BELLE EPOQUE: LE INDUSTRIE LEGATE ALLE SALINE, ALLE TONNARE, ALL'OLIO E AL VINO; LA RESERO DINAMICA NON SOLO DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO, MA ANCHE CULTURALE, VENNERO EDIFICATI ANCHE EDIFICI IN STILE LIBERTY, COME LA CASINA DELLE PALME.

DURANTE LA SECONDA GUERRA MONDIALE, TRAPANI DIVENNE UN' IMPORTANTE BASE AEREA (CON GLI AEROPORTI DI MILO E CHINISIA) E SOMMERGIBILISTICA. LA CITTÀ SUBÌ ANCHE PESANTI BOOMBARDAMENTI DA PARTE DEGLI ALLEATI (~~LO~~ NEL '40 E NEL '43), CHE DISTRUSSERO IL QUARTIERE STORICO DI SAN PIETRO.

NEL REFERENDUM DEL 1946, TRAPANI FU L'UNICA CITTÀ DELLA SICILIA A FAVORE DELLA REPUBBLICA. NEL DOPOGUERRA TRAPANI EBBE UNA LENTA RIPRESA DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI. NEL 1965, VENNE INAUGURATO L'AEROPORTO MILITARE E CIVILE DI TRAPANI-BIRGI. LA CITTÀ SUBÌ ANCHE GRAVI LUTTI CON IL TERREMOTO DELLA VALLE DEL BELICE, NEL 1968, E LE ALLUVIONI DEL '65 E DEL '76.

NEGLI ANNI NOVANTA, LA CITTÀ DIVENNE UNA META TURISTICA. VENNERO COSTRUITE NUOVE STRUTTURE RICETTIVE E VENNE VALORIZZATO IL SUD PATRIMONIO STORICO E CULTURALE. NEGLI ANNI 2000, IN CITTÀ SI SVOLSERO EVENTI DI PORTATA INTERNAZIONALE, SIA DAL PUNTO DI VISTA CULTURALE CHE SPORTIVO, COME LA 32ª AMERICA'S CUP (2005).



LO STEMMMA  
DI  
TRAPANI

# IL SIMBOLO DI TRAPANI



IL STEMMA DI TRAPANI  
 RISALE AL PERIODO SVEVO  
 ED È COMPOSTO DA UNO SCUDO  
 SULLA PORTATA DA UNA CORONA  
D'ORO FORMATA DAI TORRI. GLI  
 ALTRI SIMBOLI SONO: LA FALCE,  
 LE CINQUE TORRI, GLI ANCHI  
 E IL MARE.

LA CORONA DEI TORRI  
 SIMBOLEGGIA È ANTICA  
CINTA MURARIA CHE PROTEGGEVA  
 LA CITTÀ.

LA FALCE, INVECE, LA FORMA  
DELLA PROMONTORIO DOVE SONO  
TRAPANI, DALLA CUI ESSA NE PREN-  
DE IL NOME (DAL GRECO "DREPANDON",  
"FALCE")

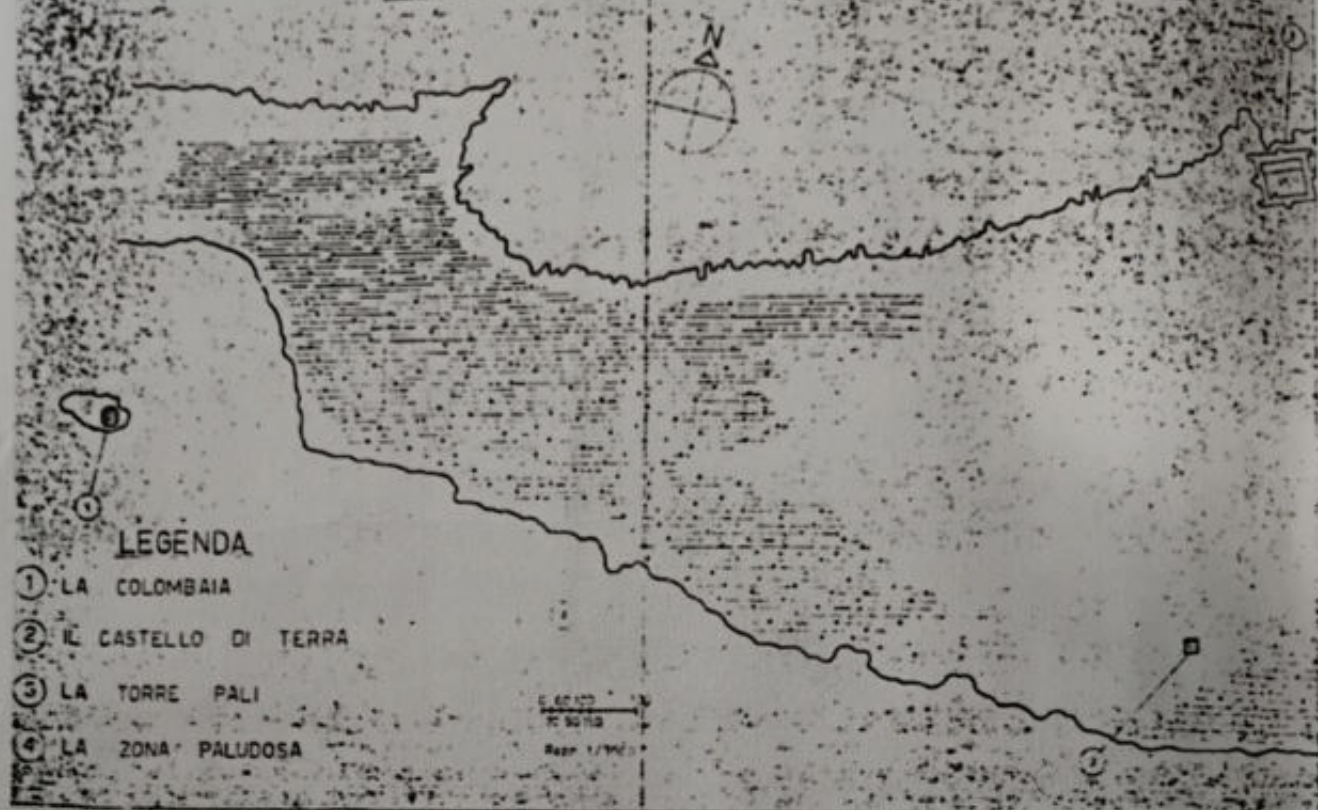
LE TORRI RAPPRESENTANO LE  
CINQUE TORRICHE CHE DIFENDEVANO  
IL PRIMO NUCLEO CITTADINO, OVVERO  
TORRE PALI, TORRE DELLA  
"COLOMBIAIA", TORRE DEL CASTELLO  
DI TERRA, TORRE VECCHIA E TORRE  
DELL'OROLOGIO.

GLI ARCHI SIMBOLIZZANO L'ACQUE-  
DOTTO CHE, FIN DAL <sup>XV SEC.</sup> PORTAVA L'A-  
CQUA DALLA SORGENTE DEL MONTI  
ENICE DENTRO LE MURA DELLA CITTA'  
A, PASSANDO NEI PRESSI DELLA STRADA  
CHE, OGGI, PRENDE IL NOME DI  
"VIA ARCHI".

IN FINE, IL MARE, DALLA CUI TRAPANI  
TALENTI, CHE È LA PROSPERITA'.

# LE CINQUE TORRI

## LE FORTIFICAZIONI DI TRAPANI NEL III. SEC. AC.



DELLE CINQUE TORRI DELLA CITTÀ ANTICA, TRE FURONO COSTRuite ~~PER~~ NEL PERIODO CARTAGINESE, INTORNO AL III SECOLO A.C., E SONO:

TORRE PELIADE O DELLA "COLOMBAIA", COSTRUITA SULL'OMONIMO ISOLOTTO SITUATO ALL'IMBOCCATURA DEL PORTO.

TORRE DEL CASTELLO DI TERRA, CHE, UN TEMPO, ERA UNA GRANDE FORTI-  
FICA A PIANTA QUADRATA CON  
QUATTRO TORRI AGLI ANGOLI E

MESE E TORRETTI E ALIATI.  
DI ESSO, OGGI RIMANE SOLO  
IL LATO NORD-EST.

TORRE PALI, OGGI SCOMPARSA,  
SI TROVAVA NELL'ANGOLO SUD-EST  
DELLA MURACITTADINE ED ERA  
CHIAMATA COSÌ PERI PALI INFIS-  
SI NELLE TERRE NO VICINO A ESSA,  
UTILIZZATA PERI LEGARE LE NAVI  
E TIRARLE IN SECCO.



TORRE PELI A DE O COLOMBAS



C A S T E L L O D I T E N N A



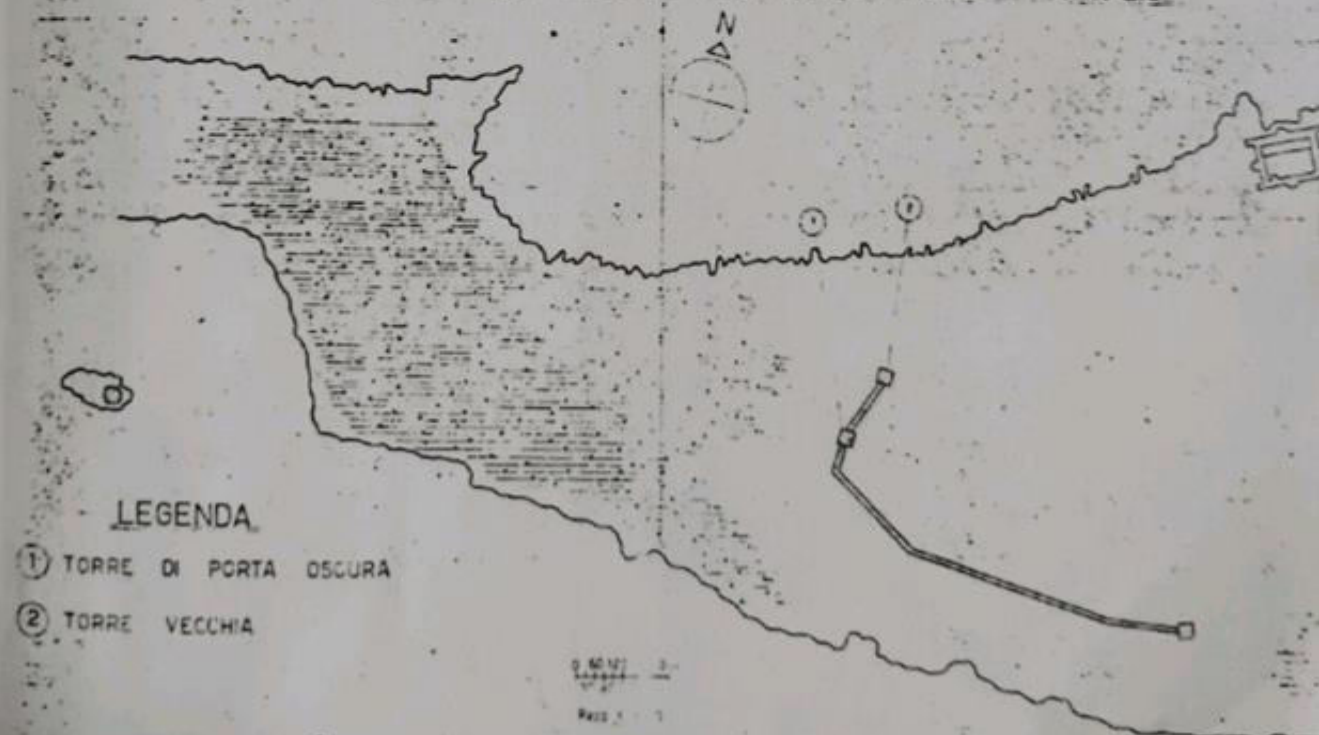
N I C O S T R O Z Z I O N E D E L L A  
T E N N A R E P A L I

LE ALTRE DUE, IN VECE, SONO  
DI ORIGINE MEDIEVALE:

TORRE VECCHIA, POI INCORPORATA  
NEL PALAZZO CAPOSIO, SITUATA ALL'  
ANGOLO TRA VIA CAPOSIO E VIA  
DELLE ARTI.

TORRE DELL'OROLOGIO, ADIACENTE  
AL PALAZZO CAVANETTA, SI TROVA  
SOPRA LA PORTA OSCURA E RINDE  
IL NOME DEL SUO OROLOGIO <sup>ASTRONOMI-</sup>  
CO, CHE PRESENTA SULLA FACCIATA.

### LE FORTIFICAZIONI DI TRAPANI NEL VI SEC. DC.





T O R R E V E C C H I A



T O R R E D E L L ' O R O L O G I O



# LE ANTICHE FORTIFICAZIONI DI TRAPANI

14/02/2025

## L'EVOLUZIONE URBANISTICA



ANTICAMENTE, TRAPANI ERA UN' ISOLA, SEPARATA DALL'ENTROTERRA DA UN CANALE NAVIGABILE, SITUATO VICINO L'ATTUALE VIA SPALTI, E VI SI ACCEDEVA TRAMITE UN PONTE LEVATOIO.

IL PRIMO NUCLEO DELLA CITTÀ CORRISPONDEVA AI QUARTIERI SAN PIETRO (O "CASALICCHIO") E SAN NICOLA (O "DU MEZZO"). DURANTE LA DOMINAZIONE ARAGONESE, VENNERO COSTRUITI DUE NUOVI QUARTIERI: SAN LORENZO E SAN FRANCESCO; E DUE GRANDI ASSI VIARI: RUA NUOVA (VIA GARIBOLDI) E RUA GRANDE (CORSO VITTORIO EMANUELE).

DAL XV SEC. IN POI, INTORNO ALLA CITTÀ, VENNERO COSTRuite DELLE NUOVE MURA, RAFFORZATE DA BASTIONI, PER DIFENDERLA DAI PIRATI Turchi.

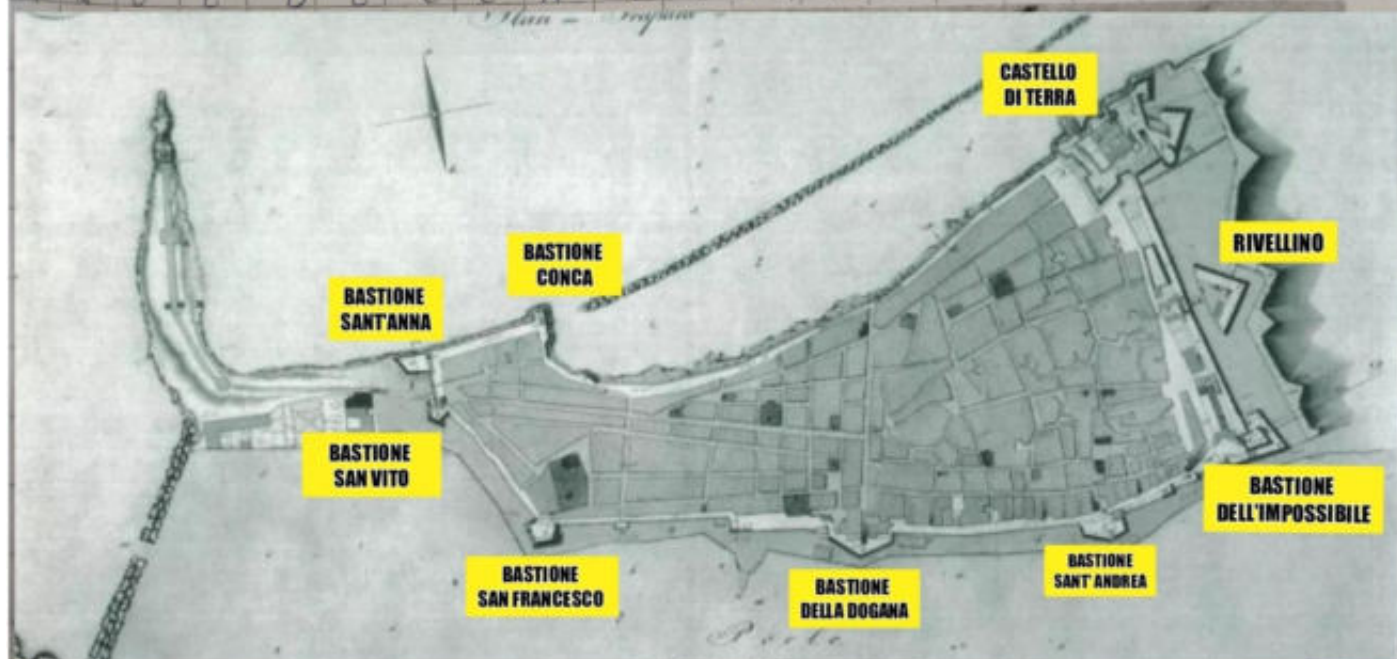
# I BASTIONI



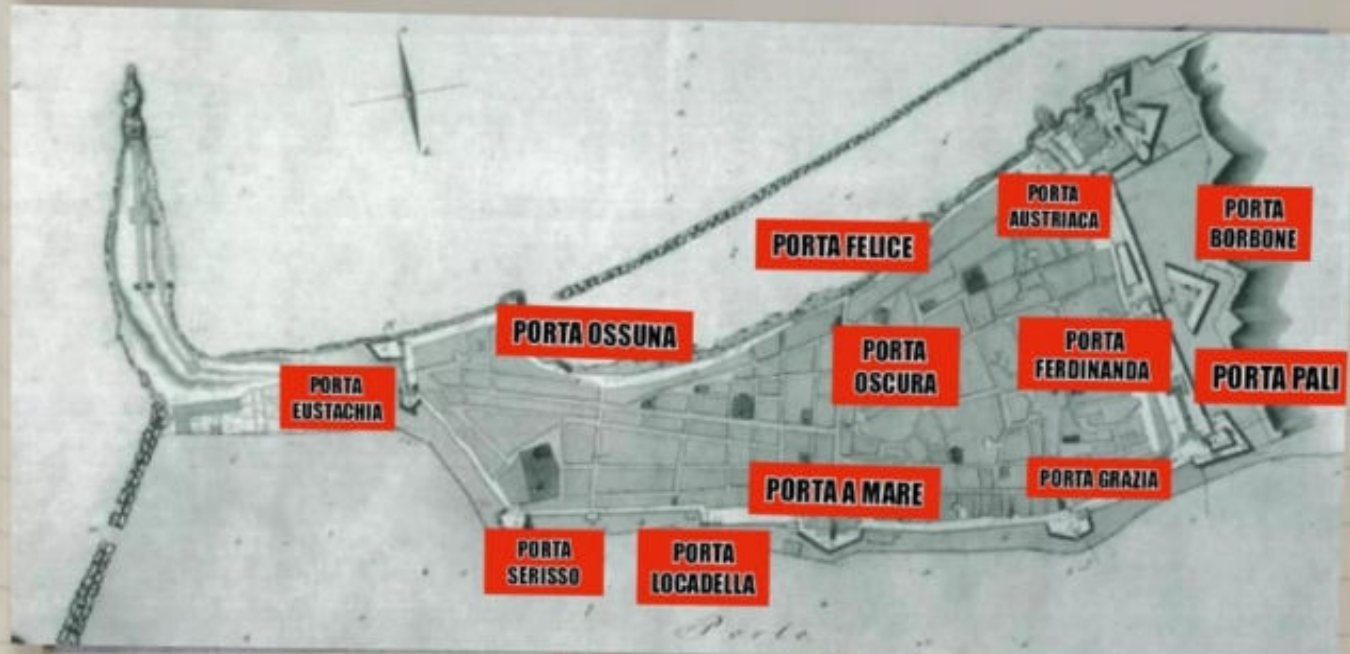
## BASTIONE CONCA

DEGLI ANTICHI BASTIONI  
RIMANGONO: IL BASTIONE  
CONCA, CHE SEGNA L'INIZIO  
DELL'EMULADITRAMONTANA  
(L'UNICO CONTRATTO DELL'EMULA  
NIMASTO), E IL BASTIONE  
IMPERIALE DI SANT'ANNA,  
COLLEGATO AL PRECEDENTE  
VISIBILE DAL VIALE DELLE  
SINFINE.

GLI ALTRI BASTIONI: ERANO  
SAN VITO, CHE SI TROVAVA NEI  
 PRESSI DELLA PIAZZA GENERA-  
 LE SCIO, SAN FRANCESCO, VICI-  
 NO L'ONDI HA CHIESA, DELLA  
DOGANA, VICINO AL PALAZZO  
 DELLA DOGANA, SANT'ANDREA,  
 VICINO ALLA CHIESA S. MARIA  
 DELLE GRAZIE; ED ELL'IMPOSSIBILE,  
 (TUTTA ESISTENTE) CHIAMATO COSÌ  
 PERCHÉ NON DEVA IMPROSSIBILE  
 AI NEMICI ESPUGNARE LA CITTA.  
~~ANCHE IL PALAZZO~~  
 ANCHE IL PALAZZO ESISTENTE CASTEL-  
LO DI TERRA AVENNE RINFORZA-  
 TO DA BASTIONI. MENTRE FUO-  
 RILE PUNTA, SUL LATO EST, VENNE  
 COSTRUITO UN RIVELLINO, CHE  
 DIFENDEVA L'INGRESSO PRINCIPALE  
 DELLA CITTA.



## LE PORTE



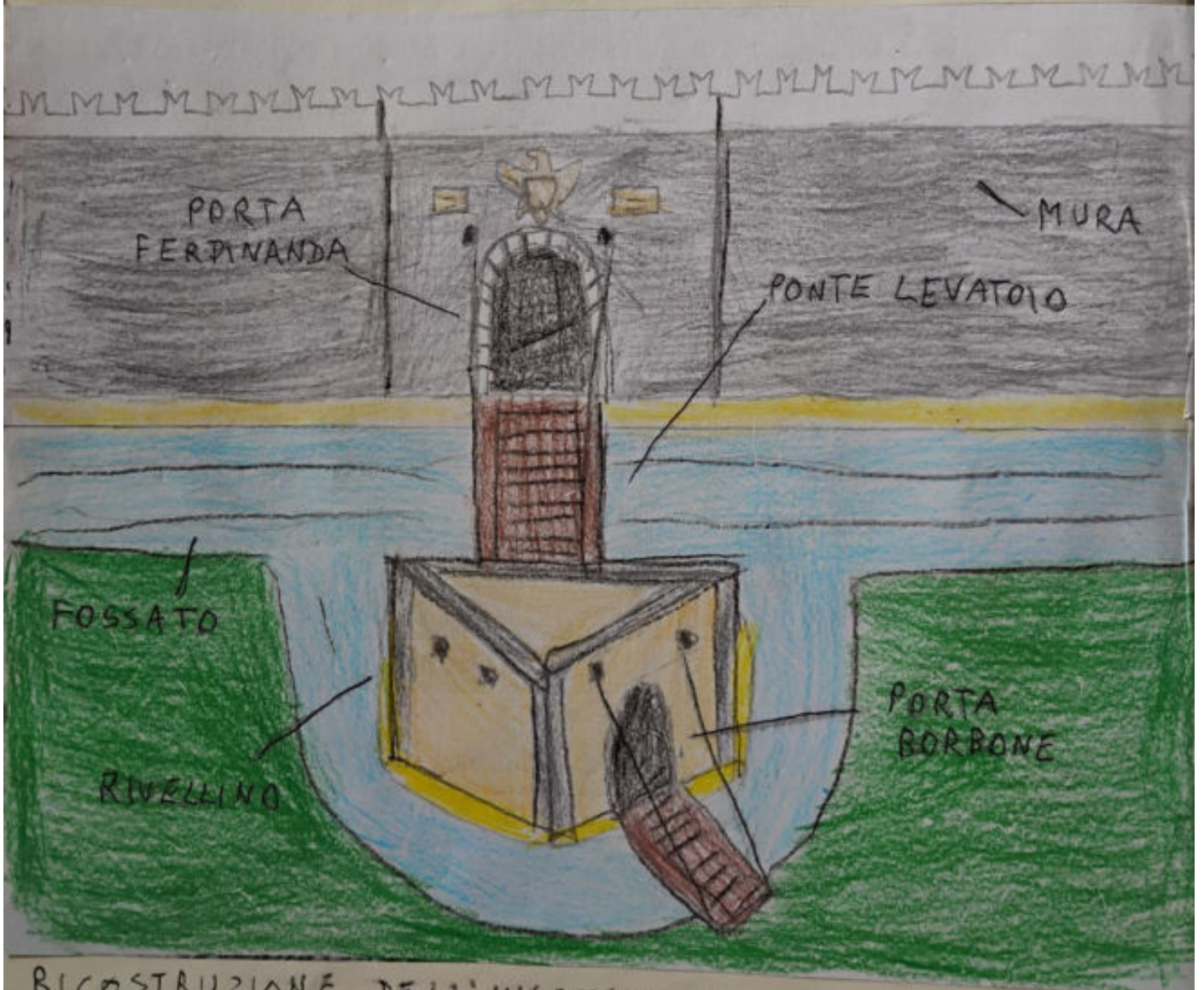
L'INGRESSO PRINCIPALE DELLA CITTÀ SI TROVAVA SUL  
~~VER~~ VERSANTE EST DELLE MURA, PROTETTO DA UN ~~BOSSATO~~  
 PROFONDO FOSSATO. ESSO ERA COSTITUITO DALLA PORTA  
FERNANDA, MUNITA DI PONTE LEVATOIO, CHE LA COLLEGA-  
 VA AL RIVELLINO, AL QUALE SI ACCEDEVA TRAMITE LA  
PORTA BORBONE. SEMPRE SUL LATO EST, SI TROVAVANO  
 LA PORTA AUSTRIACA (IN ONORE DELL'IMPERATORE CARLO V),  
 VICINO AL CASTELLO DI TERRA; E LA PORTA PALI, VICINO  
 L'ONIMATORRE.

SUL LATO SUD VIERANO: PORTA GRAZIA, VICINO LA CHIESA  
 S. MARIA DELLE GRAZIE; PORTA A MARE, VICINO AL PALAZZO  
 DELLA DOGANA; PORTA LOCADELLA (IN ONORE DELL'INGEGNER  
 VINCENZO LOCADELLI) E PORTA SERISSO (IN ONORE DEL MERCHANT  
 FELICE SERISSO).

SUL LATO OVEST, TRA I BASTIONI DI SANT'ANNA E SAN VITO

SI TROVAVA LA PORTA EUSTACHIA (~~PORTA~~ IN ONORE DEL  
(IN ONORE DEL VICERÈ EUSTACHIO DI VIEFVILLE), CHE IMMETTE-  
VA NELLA RUA GRANDE.

SUL LATO NORD SI TROVAVANO PORTA OSSUNA (IN ONORE DI PEDRO  
GIRON, DUCA DI OSSUNA), TUTTORA ESISTENTE; E PORTA FELICE,  
CHE IMMETTEVA NELL'ATTUALE VIA TORRE ARSA. SU QUESTA VIA,  
SI TROVA LA PORTA OSCURA (TORRE DELL'OROLOGIO),  
APPARTENENTE ALL' <sup>MURA DELLA</sup> CITTÀ MEDIEVALE.



RICOSTRUZIONE DELL'INGRESSO PRINCIPALE DI TRAPANI

## LE TORRE DI AVVISAMENTO

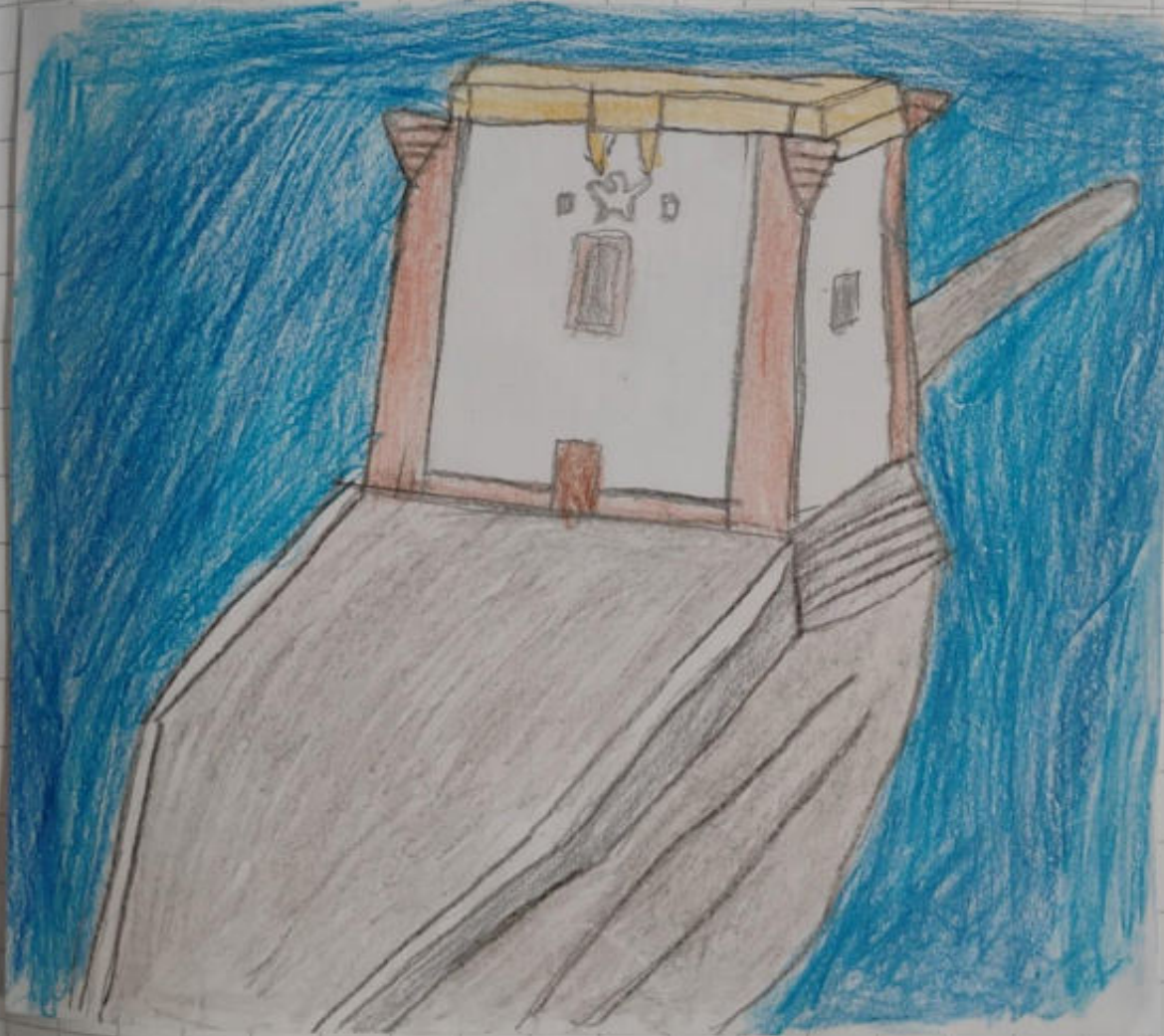
FUORI LE MURA DELLACITTÀ,  
VIENANO DELLE LE TORRE DI AVVISAMENTO,  
UTILI PER IL CONTROLLO  
DELL'AREACINCOSANTAE  
PER <sup>INVIARE</sup> ~~INVIARE~~ <sup>SEGNALI</sup> ~~SEGNALI~~ LUMINOSI, INCASO  
DI PERICOLO, ATRAPANI, LE  
TORRE ERANO TRE.

LA PIU' ANTICA ERA QUELLA  
DELLACOLOMBIAIA, DI ORIGINE  
CARTAGINESE, SITUATA  
SULL'ISOLOTTO PELIADE.  
DURANTE LA DOMINAZIONE  
SPAGNOLA, VENNE TRASFOR-  
MATA IN FORTEREA. SUCCESSIVA-  
MENTE, CON I BORBONE, DIVEN-  
NE CANCERE, UTILIZZATO FINO  
AL 1965.

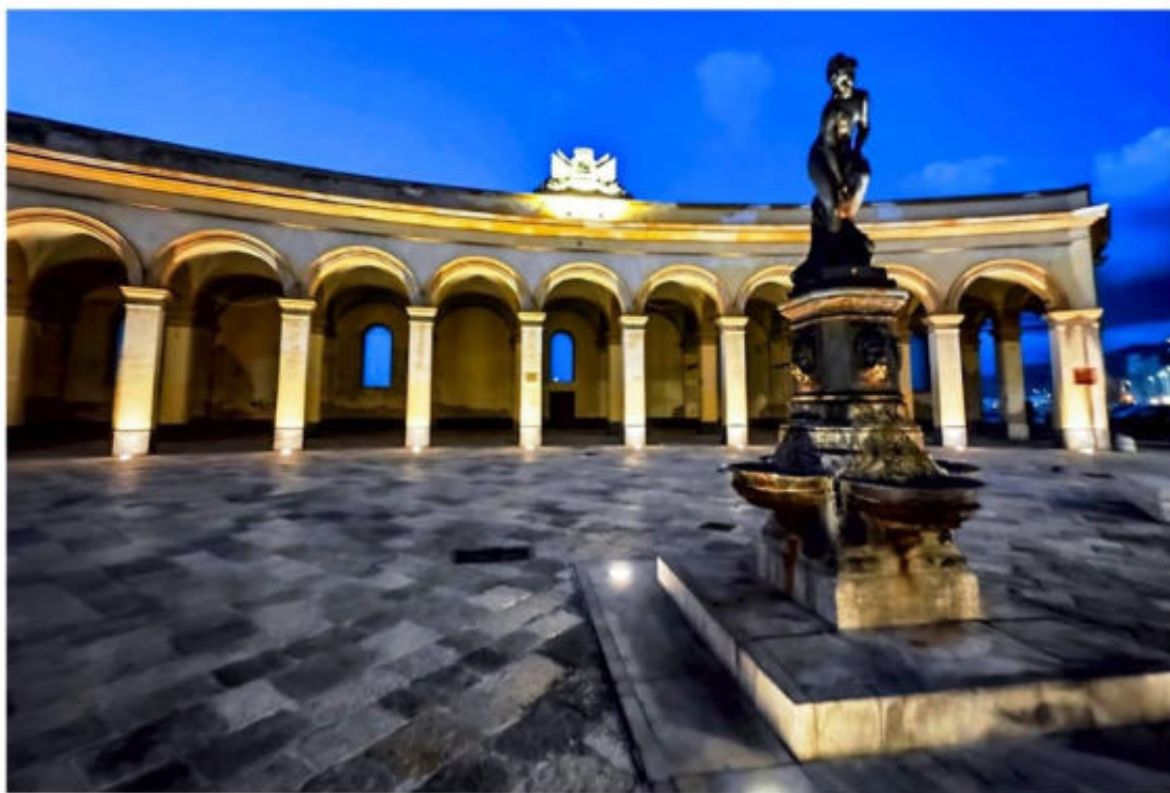
EASECONDAE LA TORRE DI  
LIGNY, COSTRUITA NEL 1671,  
PER VOLERE DEL PRINCIPEDILIGNY. QUESTATORRE SI  
TROVA ALL'ESTREMITA'  
OCCEIDENTALE DITRAPANI.

UNA STRUTTA A LINGUA DI TE-  
MA CHE SPANNA IL MARATIRREND  
DAL MEDITERRANEO.

INFINÈ, VI È LA ~~TORRE DELLA~~  
~~TORRE DELLA~~ SAN GIULIANO (TIPA), SITUA-  
TA SUL PROMONTORIO AL CONFINO  
TRA IL TERRITORIO DI TRAPANI  
E QUELLO DI ENICÈ.



TORRE DI LIGNY



# LE PIAZZE E I GIARDINI PUBBLICI

## I MONUMENTI E LE PIAZZE

TRAPANI <sup>ERA</sup> UNA CITTA' CON POCHISSIME PIAZZE.  
INFATTI, LE CHIESE PIÙ IMPORTANTI, I PALAZZI  
NOBILIARI E I CONSOLATI STRANIERI, SORGEVANO TUTTI  
LUNGO LA RUA NUOVA E LA RUA GRANDE.

LA PIÙ ANTICA È PIAZZA SATURNO, DOVE SI AFFACCIA LA  
CHIESA DI SANT'AGOSTINO E SORGE LA FONTANA CHIARA MONTANA,  
INAUGURATA NEL 1342, PER CELEBRARE IL PRIMO ACQUEDOTTO  
CHE PORTAVA L'ACQUA DAL MONTE ERICE DENTRO LE MURA DELLA  
CITTA'. NEL XVIII SEC, LA FONTANA VENNE ABBELLITA CON LA  
STATUA DEL DIO SATURNO, ANTICO PROTETTORE DELLA CITTA'.

UN'ALTRA PIAZZA ANTICA È PIAZZA LUCA TELLI DOVE SI  
AFFACCIA L'ORONORO PALAZZO, SEDE DELL'EX OSPEDALE. AL  
CENTRO DI ESSA, SI TROVA UNA FONTANA CON UN CAVALLO DI  
MARMO, IN STATO DI ABBANDONO.

NEL 1863, TRAPANI PERSE IL TITOLO DI "PIAZZA D'ARMI", LA  
MAGGIOR PARTE DELLE FORTEZZE VENNE ABBATTUTA E SORSE  
RO NUOVE PIAZZE.

LA PRIMA È PIAZZA GENERALE SCIO, SULLA QUALE SI AFFACCIA  
LA CHIESA DEI CAPPUCCINI E LA CASA DEL MUTILATO,  
MONUMENTO DI EPOCA FASCISTA. NELLE VICINANZE, SI TROVA  
LA PIAZZA PRINCIPESSA JOLANDA (DEDICATA ALLA FIGLIA DI RE  
VITTORIO EMANUELE III), AL CUI CENTRO SI TROVA IL MONUMENTO  
DI GASPARO D'URSO (1908).

DI FRONTE AL PORTO, SORGE IL MONUMENTO A GIUSEPPE  
GARIBALDI (1890), AL CENTRO DELLA PIAZZA A LUI DEDICATA. ALLE

SPALLE DI ESSO, SI TROVA L'EX GRAND HOTEL.

~~MOLTO PARTICOLARE È~~

MOLTO PARTICOLARE È LA PIAZZA MERCATO DEL PESCE RISALENTE AL 1874, OPERA DELL'INGEGNERE G.B. TALOTTI. QUESTA PIAZZA SORGE IN UN'AREA, CHE UN TEMPO OSPITAVA LA "BOCCERIA" (DAL FRANCESE "BOUCHERIE"), LUOGO DELLA MACELLAZIONE DELLA CARNE. QUESTA PIAZZA SI PRESENTA COME UN'ESEDRA SEMICIRCOLARE FORMATA DA UN PORTICO AD ARCHI A TUTTO SESTO. AL CENTRO SI TROVA, LA FONTANA DEL LA VENERE ANADIONEDE (NATA DAL MARE).

IMPORTANTE È PIAZZA VITTORIO VENETO DOVE SORGONO I PALAZZI PIÙ IMPORTANTI DELLA CITTÀ: ~~PALAZZO D'ALI~~ PALAZZO D'ALI, SEDE DEL MUNICIPIO; PALAZZO DELLE POSTE; PALAZZO DELLA PREFETTURA; E QUELLO DELLA QUESTURA, DAVANTI AI RUDERI DEL CASTELLO DI TERRA, DAVANTI A ESSO SI TROVA IL MONUMENTO AI CADUTI (1923), OPERA DELLO SCULTORE ANTONIO UGO.

AL CONFIN ~~DELLA~~ <sup>TRA LA</sup> CITTÀ ANTICA E QUELLA NUOVA, SORGE PIAZZA VITTORIO EMANUELE. AL CENTRO DI ESSA, SI TROVA IL MONUMENTO A VITTORIO EMANUELE II (1882), REALIZZATA DALL'O SCULTORE SENESE GIOVANNI DUPRÉ.

ALLE SUE SPALLE, UN TEMPO SI TROVAVA LA CASERMA, DISTRUTTA DAI BOMBARDAMENTI DELLA II GUERRA MONDIALE. DALL'ALTRA PARTE DELLA PIAZZA, SORGE LA FONTANA DEL TRITONE (1951), OPERA DELLO SCULTORE DOMENICO LI MULLI.



## RICOSTRUZIONE CASEMA VITTORIO EMANUELE

### VILLE E GIARDINI

IL PARCO PUBBLICO PIÙ IMPORTANTE DI TRAPANI È LA VILLA MARGHERITA, INAUGURATA NEL 1889, IN ONORE DELLA REGINA MARGHERITA DI SAVOIA. AL SUO INTERNO, SI TROVANO CINQUE COLONNATE DEL TEATRO GAMBALDI, DISTRUTTO DAI BOMBARDAMENTI. INFATTI, VISTO CHE ESSO NON ESISTE PIÙ, OGNI ESTATE, NELLA VILLA SI SVOLGONO GLI SPETTACOLI DELL' ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE. LA VILLA POSSIBILE ANCHE UN PERCORSO BOTANICO, SUDDIVISO IN 4 SETTORI.

UN ALTRO PARCO È VILLA POPOLI, SITUATO FUORI DALLA CITTÀ ANTICA, PRECISAMENTE NEL RIONE DI BORGO ANNUNZIATA. ~~MA DA QUESTA VILLA SI ACCEDE:~~ AL MUSEO REGIONALE "CONTE AGOSTINO POPOLI".

~~IL CIMITERO~~  
IL CIMITERO MONUMENTALE DI TRAPANI, INAD-  
DUNATO NEL 1930, SI TROVA NELLA ZONA SCARPU-  
CINELLI IN ESSO, SONO SEPOLTI PERSONAGGI  
ILLUSTRI TRAPANESE, COME IL SINDACO GIOVANNI  
DATTISTA FARDULLA (1818 - 1881) IL POLITICO MUNI-  
CIPALE NASI (1850 - 1935), IL GENERALE ALBERTO SIO-  
NI (1854 - 1914), L'AMMIRAGLIO MARINOTONNE (1833 -  
1933) IL FOTOGRAFO SALVATORE MATERAGNA (1911 -  
1971) E LO SCULTORE DOMENICO CIMULI (1902 -  
2003).

IL CIMITERO ACCOGLIE ANCHE LE CAPPELLE  
E GENITILIZIE DELLE FAMIGLIE PIÙ FACCO-  
LTOSE DELLA CITTÀ, COME QUELLE DEI DON-  
GANELLA E ADOLUNA, PROGETTATE DALLA  
L'ARCHITETTO FRANCESCO LA GRASSA. LA  
PIÙ PARTICOLARE È QUELLA DELLA FAMI-  
GLIA D'ALI, A FORMA DI PIRAMIDE CON  
IL PORTALE ORNATO DA SIMBOLI GUERRIERI.  
INOLTRE, ACCOGLIE IL SACRARIO DEI  
CADUTI DELLA GUERRA MONDIALE  
E IL MONUMENTO ALLE VITTIME CIVILI  
DELLA GUERRA MONDIALE.







# LE CHIESE DI TRAPANI



CHIESA DI SAN PIETRO (LATO NORD)

SECONDO LA TRADIZIONE  
ORALE, LA <sup>PRIMA</sup> CHIESA DI TRAPANI  
FUE QUELLA DI SAN PIETRO,  
DI PRESUNTA ORIGINE PALEO-  
CRISTIANA. QUESTA CHIESA,  
RIEDIFICATA NEL 1096 DAL  
CONTE RUGGERO D'ALTAVILLA,  
PRESENTA UNA PIANTA A ~~CRUS~~  
~~CRUS~~ NAVATE. AL SUO INTERNO,  
SI TROVA UNA GRANDE ORGA-  
NO A CANNE PROGETTATO,  
NELLA PRIMA METÀ DELL'OTTO-  
CENTO, DALL'ARCHITETTO

FRANCESCO LAONASSA.

DI ORIGINE BIZANTINA, È LA  
PROTO BASILICA DI SAN NICOLA,  
FONDATA NEL 536 DAL VENERABILE  
BELISARIO, SU IRETTI DEL  
TEMPIO DI NETTUNO. NEL XIX SEC,  
CHIARA MONTE LA DELICARONO  
A SAN NICOLA DI DARI. NEL  
1558, OTTENNE IL TITOLO DI PROTO-  
BASILICA E NEL 1748, ~~DELLA~~  
PRESE L'ASPECTO ATTUALE,  
A OPERA DELL'ARCHITETTO  
GIAN BATTISTA AMICO.

UN'ALTRA CHIESA BIZANTI-  
NA È QUELLA DELLA MADONNA  
DEL SOCCORSO ~~DELLA~~ <sup>BADIA</sup>  
NUOVA, UN TEMPO DEDICATA  
A SANTA SOFIA ("LA DIVINA  
SAPIENZA"). NEL 1461, VENNE  
RINOVATA INSIEME AL  
MONASTERO DELLE SUORE  
DOMINICANE (POI, DIVENUTO  
PALAZZO DELLA FINANZA). L'IN-  
TERNO È DECORATO CON MAF-  
FIOLICONI IN PUNOSTILE  
BAROCCO SICILIANO.

SUL PUNTO <sup>PIU'</sup>ALTO DELLA CITTA',  
SONO LA CHIESA DI SAN DO-  
MENICO, FONDATA NEL XIII SEC.  
DAI FRATI DOMENICANI, RE-  
DUCIDA ALLA TERRA SANTA.  
ALL'INTERNO, SI TROVA UN  
CROCI FISSO CILINDRO CHE,  
SECONDO LA TRADIZIONE,  
VIENE ATTRIBUITO A SAN  
NICCOLO' E MO' DI ETRO L'ADSI-  
DE, VI E' LA CAPPELLA DEI  
CROCIATI, DECORATA CON  
AFFRESCHI DEL XIII-XIV SEC.  
ATTIGUO ALLA CHIESA, E'  
IL COMPLESSO MONUMENTA-  
LE DEL CONVENTO, CHE SI  
SVILUPPA ATTORNO A DUE  
CORTILI.

SEMPRE LEGATA AICROCI-  
ATI E' LA CHIESA DI SANT'  
AGOSTINO, FONDATA DAI  
CAVALIERI TEMPLARI NEL  
1101. NEL 1312, FEDERICO  
II DI SICILIA L'AFFIDO'  
AI MONACI AGOSTINIANI, CHE  
LA RICOSTRUIRONO SECON-  
DO IL CANONE GOTICO SICILIA-

LA FACCIA DEL SUO ASSETTO <sup>ORIGINARIO</sup> ~~ORIGINARIO~~  
RIFORMA E SOLO LA FACCIA A TACCA  
A UN PORTALE INSTILEVOTICO,  
SON MONTATO DA UN AMPIO ROSO  
NE.

UN'ALTRA CHIESA INSTILE  
FOTICO È QUELLA DI S. ~~AN~~ MARIA  
A DELGESÙ, NISALENTE AL  
XIV SEC. ESSA PRESENTA UNA  
PIANTA A TRE NAVATE, SUDDI-  
VISE DA AMPIE ARCADE A  
TUTTO SESTO NELL'ABSIDI-  
OLA DESTRA, SI TROVA UNA  
STATUA DELLA MADONNA DEGLI  
ANGELI IN TERRACOTTA STAG-  
NATA, OPERA DI ANDREA DELLA  
RODDIA, E UN DALDACCINO IN  
MARM. REALIZZATO DA ANTO-  
NELLO GAVINI.

NISALENTE AL 1400 È LA CHIE-  
SSETTA DI SANT'ANNA EREDITA  
CHE, NEL XV SEC., VENNE  
AFFIDATA ALLA MESTRANZA  
DEI COCCHIENI E CANNETTIERI,  
CHE LA DEDICARONO A S. AN-  
GENOSIO, DOPO L'INCENDIO

DELL'IGRO, LA CHIESA ~~ALLA~~  
VENNE CHIUSA AL CULTO E LA  
CONFRATERNITA' SOVRAPPRESA.

FUORI DALLA CITTÀ ANTICA,  
SONO FELASILLICA-  
NNUANNO DEL ~~LA~~ ANNUNZI-  
ATA, CHE DÀ IL NOME ALLI  
MONIMON QUANTIERE: BON-  
GO ANNUNZIATA. QUESTA CHIE-  
SA, RESTAURATA NEL XVIII  
SEC., PRESENTA UNA FACCIATA CON UN  
AMPIO PORTALE E UN ROSONE  
IN STILE GOTICO CHI-  
ANAMONTANO. AL SUO INTER-  
NO, SI TROVA IL SIMULA-  
CRON MARCONED DELLA MADON-  
NA DI TRAPANI, ATTRIBU-  
ITO A NINO PISANO (1360); E  
QUELLO ARGENTEO DI SANT'  
ALBERTO DEGLI ABATI, PATRO-  
NO DELLA CITTÀ, ANNESSO  
ALLA CHIESA. È IL CONVEN-  
TO DEI CARMELITANI, PADRI  
FONDATORI DELLA CHIESA.

## IL BAROCCO

A TRAPANI

IL PIÙ GRANDE ESEMPIO DI ARTE BAROCCA È LA CHIESA DEL COLLEGIO DEI GESUITI, SITUATA SULLA RUA GRANDE. LA SUA FACCIATA RAPPRESENTA LA TRANSIZIONE TRA MANIERISMO E BAROCCO. L'INTERNO È DECORATO CON MARMI POLICROMI COME LE CHIESE BAROCCHE DI PALERMO. LA CHIESA PRENDE IL NOME DAL VICINO COLLEGIO, CHE OGGI OSPITA IL LICEO CLASSICO "LEONARDO XIMENES".

SEMPRE SULLA RUA GRANDE, SORGE LA CATTEDRALE DI SAN LORENZO. ANTICAMENTE, QUESTA CHIESA ERA UNA CAPPELLA DEDICATA A SAN GIORGIO (1102), <sup>SITUATA</sup> NELLE VICINANZE DEL CONSOLATO GENOVESE. NEL 1639, VENNE AMPLIATA DALL'ARCHITETTO BONAVENTURA CERTO. NEL 1743, G.B. AMICO PROGETTÒ LA FACCIATA IN STILE BAROCCO, UNITA DI NARTECE. AL SUO INTERNO, SI TROVANO OPERE IMPORTANTI, COME "LA CROCEFISSIONE" (1646) DEL PITTORE FIAKHINGO ANTOON VAN DYCK.

NELLE VICINANZE DELLA CATTEDRALE, SI TROVA LA CHIESA DEL PURGATORIO. ~~LA SUA FACCIATA IN STILE BAROCCO~~ LA FACCIATA BAROCCA È STATA PROGETTATA SEMPRE DA AMICO, NEL 1714.

ALL'INTERNO, PRESENTA UNA PIANTA BASILICALE A TRE NAVATE. QUELLE LATERALI OSPITANO I GRUPPI SCULTOREI DEI MISTERI (XVII-XVIII SEC.), UN TEMPO CONSERVATI NELLA CHIESA DI SAN MICHELE ARCANGELO, OGGI NON PIÙ ESISTENTE.

UNA DELLE CHIESE PIÙ BELLE DELLA CITTÀ È QUELLA DELL'IMMACOLATELLA. FONDATA NEL 1585 DALLA CONFRATERNITA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE.

QUESTA CHIESA PRESENTA UNA PIANTE A NAVATA UNICA,  
COPERTA DA VOLTA A BOTTE. ALL' INTERNO, È ABBELLITA  
CON DECORAZIONI IN STUCCO. NEL 2017, VENNE AFFIDATA  
DAL VESCOVO DI TRAPANI ALLA COMUNITÀ ORTODOSSA ROMENA.

SULLA RUA NUOVA, SORGE LA CHIESA DI SANT'ALBERTO (1681-1700).  
A DIFFERENZA DELLE ALTRE CHIESE, ESSA PRESENTA UNA PIANTE  
A CROCE GRECA. LA SUA FACCIAIA È CARATTERIZZATA DA UN  
~~RECINTO~~ AMPIO PORTALE IN MARMO SCURO SORMONTATO DA UNA  
NICCHIA CON IL BUSTO DEL SANTO PATRONO. CHIUSA AL CULTO,  
OSPITA MOSTRE ED ALTRI EVENTI.

SEMPRE NELLA RUA NUOVA, SI TROVA LA CHIESA DELLA  
~~MADONNA~~ DEL CARMINE NELLO, FONDATA NEL XVII SECOLO DALLA  
CONFRATERNITA DELLA MADONNA DEL CARMELO. QUESTA CHIESA  
VIENE CHIAMATA COSÌ PER DISTINGUERLA DALLA VICINA  
CHIESA DEL CARMINE, SEDE DEI PADRI CARMELITANI. LA SUA  
FACCIAIA È CARATTERIZZATA DAL RICCO PORTALE IN STILE  
BAROCCO, CON COLONNE Binate DALLA BASE A TORCIGLIONE.



CATTEDRALE DI SAN LORENZO

## CONVENTI E MONASTERI

SIN DAL MEDIOEVO, A TRAPANI ERANO PRESENTI DIVERSI ORDINI RELIGIOSI: AGOSTINIANI, DOMENICANI E CARMELITANI. QUESTI ULTIMI, ALLA FINE DEL ~~16~~ XVI SEC. FONDARONO LA CHIESA DELLA MADONNA DEL CARMINE, DI STILE RINASCIMENTALE INSIEME ALLA LORO GANCIA.

UN ALTRO ORDINE PRESENTE A TRAPANI SIN DAL MEDIOEVO È QUELLO FRANCESCANO. INFATTI, LA CHIESA E IL CONVENTO DI SAN FRANCESCO D'ASSISI VENNERO FONDATI NEL DUECENTO. TRA IL 1630 E IL 1638, LA CHIESA VENNE AMPLIATA SU PROGETTO DI BONAVENTURA CERTO. AL SUO INTERNO, SI TROVANO STATUE IN STUCCO DI CRISTOFORO MILANI (XVIII SEC.) CHE RAFFIGURANO LE ~~STUCCO~~ LE VIRTÙ FRANCESCANE (NELLA NAVATA) E I PAPI FRANCESCANI (NEL PRESBITERIO).

DOPO IL PERIODO DELLA CONTRORIFORMA, A TRAPANI GIUNSERO NUOVI ORDINI RELIGIOSI. UNO DI QUESTI È QUELLO DEI PADRI PAOLINI, CHE NEL ~~16~~ XVII SEC. FONDARONO LA CHIESA DEDICATA A SAN FRANCESCO DI PAOLA, COMPATRONO DELLA CITTÀ DI TRAPANI.

POCO DISTANTE DA QUESTA CHIESA, SI TROVANO I RUDERI DI QUELLA DI SANTA MARIA DELLA MERCEDE, FONDATA NELLA SECONDA METÀ ~~DEL~~ DEL '500 DAI PADRI MERCEDARI. QUESTA CHIESA DAVA IL NOME ALLA STRADA ADIACENTE: "VIA MERCE".

SULLA RUA NUOVA, SI TROVA LA CHIESA <sup>DI SANTA MARIA</sup> DELL'ITRIA, FONDATA NEL 1621 DAGLI AGOSTINIANI SCALZI. ALL'INTERNO, SI TROVANO OPERE IMPORTANTI COME LA TELA DI SANT'AGOSTINO DI PIETRO NOVELLI E QUELLA DI SAN NICOLA DA TOLENTINO DI ANDREA CARRECA.



CHIESA DI SAN FRANCESCO D'ASSISI

NEL 1574 I FRANCESCANI DEL TERZ'ORDINE, FONDARONO LA CHIESA E IL CONVENTO DI SAN ROCCO. DOPO LA SOPPRESSIONE DEGLI ORDINI RELIGIOSI (1866), ESSA DIVENNE UFFICIO POSTALE. ATTUALMENTE, OSPITA IL MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA.

~~NEL 1574~~

VICINO ALLA CHIESA DI SAN DOMENICO, NEL 1542, LE TERZIARIE FRANCESCANE FONDARONO LA CHIESA E IL CONVENTO DELLA BADIA GRANDE. NEL 1698, LE STRUTTURE VENNERO AMPLIATE E LA CHIESA VENNE COLLEGATA AL CONVENTO DA UN CAVALCAVIA. IL CONVENTO INGLOBAVA LA PREESISTENTE CAPPELLA DELLA SANTISSIMA TRINITA' ED ERA LUOGO DI ACCOGLIENZA DELLE ORFANE, INFATTI, LA STRADA ADIACENTE S'INTOLA "VIA ORFANI".

NEI PRESSI DEL BASTIONE SANT'ANNA, SI TROVAVA L'ONOMIMA CHIESA CON ANNESSO CONVENTO, FONDATA NEL 1620 DAI PADRI FRANCESCANI RIFORMATI.

NEL 1866, LA CHIESA VENNE CHIUSA AL CULTO E IL CONVENTO DIVENNE CASERMA. ATTUALMENTE, OSPITA GLI UFFICI DELL' ARCHIVIO DI STATO.

UN TEMPO SITUATA FUORI DALLE MURA, ERA LA CHIESA DEL FRATI MINORI CAPPUCCINI (XVII SEC.), SOTTO IL TITOLO DELL' EPIFANIA. NEL 1827, IL COMUNE ACQUISTÒ IL CONVENTO, CHE ATTUALMENTE OSPITA UNA SUCCURSALE DELL' UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO.



BASILICA-SANTUARIO DELL'ANNUNZIATA (MADONNA DI TRAPANI)

LE CHIESE CHE NON CI SONO PIÙ.

CON LA SOPPRESSIONE DEGLI ORDINI  
RELIGIOSI, NEL 1866, MOLTI CONVENTI  
E MONASTERI DELLA CITTÀ VENNERO  
CHIUSI, E UTILIZZATI PER ALTRI SCOPI,  
OPPURE ABBATTUTI PER DARE SPAZIO  
A NUOVE COSTRUZIONI.

ANCHE ALCUNE CHIESE VENNERO  
CHIUSE AL CULTO, COME NEL CASO DI  
SAN GIOVANNI BATTISTA, UN TEMPO  
APPARTENUTA AI GESUITI, CHE OGGI  
OSPITA I NEGOZI DELL'OVIESSE.

UN'ALTRA CHIESA SCONOSCIUTA È LA

QUELLA ~~CHIESA~~ DI SANTA LUCIA, FONDATA NEL  
XIV SEC. ~~CON~~ PESCATO RI DI CORALLO, ESSA  
PRESENTA UN/BELLISSIMO PORTALE IN  
STILE BAROCO, COSTRUITO NEL 1783.

A CAUSA DEI BOMBARDAMENTI DELLA SECONDA  
GUERRA MONDIALE TRAMONTÒ SUBITO GRAVI  
DANNI, SOPRATTUTTO NEL QUARTIERE  
CASALICCHIO, DOVE VENNERO DISTRUTTE  
ALCUNE CHIESE: SANTA ELISABETTA, CON  
AMMESSO CAMPANILE<sup>E</sup>/LOGGETTA, SAN MICHELE,  
AMPIA CHIESA DEI MISTERI, S. MARIA  
DELLA LUCE, S. ANDREA, NELLE VICINANZE  
DELL'EX BASTIONE, E S. MARIA DELLE  
GRAZIE.





# I PALAZZI STORICI DI TRAPANI

## I PALAZZI DEL GOVERNO

I PALAZZI PIÙ IMPORTANTI DELLA CITTÀ SI TROVANO NELLA PIAZZA VITTORIO VENETO, DIETRO I RESTI DEL CASTELLO DI TERRA.

UNO DI ESSI È IL PALAZZO DELLA PROVINCIA, COSTRUITO TRA IL 1876 E IL 1878 SU PROGETTO DELL'INGEGNERE NICOLA ADRAGNA VARIO E L'ARCHITETTO GIOVANNI BATTISTA TALOTTI. L'EDIFICIO SI SVILUPPA SU TRE PIANI, CON MOLTISSIME FINESTRE INCORNICIATE, E AL CENTRO, SUL PORTALE D'INGRESSO, VI È UN GRANDE BALCONE. ALL'INTERNO, VI È UN GRANDE ATRIO CIRCONDATO DA ARCHI. AL PRIMO PIANO, SI TROVANO GRANDI DI SALE RICCAMENTE DECORATE E ARREDATE.

NELLE VICINANZE, SORGE IL PALAZZO D'ALLI, COSTRUITO NEL 1880-85 DAL SENATORE GIUSEPPE D'ALI. LA FACCIATA È COMPOSTA DA UN PRIMO ORDINE DI ~~BALCONI~~ E IL SECONDO ORDINE DEDICATO CILICIO, DOVE SI APRE IL PORTALE D'INGRESSO, SORMONTO DA UN BALCONE. IL SECONDO ORDINE È SCANDITO DA UNA TEORIA DI ARCHI INCASSATI A PIENO CENTRO E DA LESENE IONICHE, CHE INQUADRANO LE APERTURE. L'INTERNO È DECORATO CON AFFRESCHI IN STILE NEOCLASSICO. QUESTO EDIFICIO, OGGI, OSPITA LA SEDE DEL COMUNE DI TRAPANI.

MOLTO IMPORTANTE È PALAZZO SENATORIO O CAVARETTA, CHE SORGE ALL'INCROCIO TRA LA NUOVA GRANDE E L'ATTUALE VIA TORREARSA. ESSO, VENNE COSTRUITO NEL XV SEC. SULLE FONDAMENTA DELLA LOGGIA DEI PISANI. PER MOLTI SECOLI, FU SEDE DEL SENATO CITTADINO E, ATTUALMENTE, OSPITA LE

SEDE DEL CONSIGLIO COMUNALE. IL PROSPETTO BAROCCO FU  
REALIZZATO NEL XVII SEC. SU COMMISSIONE DEL CAVALIERE  
GIACOMO CAVARETTA. I PRIMI DUE ORDINI SONO OPERA DI  
Pietro CASTRO; MENTRE IL TERZO È DI ANDREA PALMA,  
CHE PROGETTÒ LE NICCHIE, CHE ACCOLGONO LE STATUE DI  
SANT'ALBERTO, DELLA MADONNA DI TRAPANI E DI SAN GIO-  
VANNI DATTISTA.

SULLA PIAZZA NUOVA, SORGE PALAZZO FONTANA (XVIII SEC.),  
SEDE DELLA SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI E  
AMBIENTALI DI TRAPANI. QUESTO EDIFICIO È COSTITUITO  
DA DUE CORPI DI FABBRICA DI EPOCHE DIVERSE, IL  
PIÙ ANTICO, COSTRUITO SU COMMISSIONE DEL NOBIL  
ANNIBALE FARDELLA, PRESENTA UNA SPLENDIDA FA-  
CCIATA IN STILE BAROCCO.



◀ PALAZZO  
CAVARETTA

## I PALAZZI NOBILIARI



PALAZZO RICCIO DI MORANA

LA MAGGIOR PARTE DEI PALAZZI NOBILIARI SORGE LUNGO I DUE ASSI VIARI PIÙ IMPORTANTI DELLA CITTÀ ~~MODENA~~ ANTICA (RUA GRANDE E RUA NUDVA).

SULLA RUA NUDVA ~~NELLE VICINANZE~~ SI TROVA IL PALAZZO RICCIO DI MORANA, RISALENTE AL XVII SEC. IL SUO PROSPETTO IN STILE NEOCLASSICO VENNE REALIZZATO NEL SETTECENTO DALL'ARCHITETTO ANDREA GIGANTE. MOLTO PARTICOLARI SONO I RILIEVI E LE STATUE CHE DECORANO, RISPETTIVAMENTE, LE PARASTE E IL CORNICIONE. AL PRIMO PIANO, SI TROVA IL SALONE DEI RICEVIMENTI, CON IL PAVIMENTO MAIOLICATO E IL SOFFITTO DECORATO DA STUCCI E AFFRESCHI.

NELLE VICINANZE SORGE IL PALAZZO MILO BARONI DELLA SALINA. CONOSCIUTO  
COME "PALAZZO PAPPALARDO". NASCE NEL 1688. ESSO È APPARTENUTO  
A VARIE FAMIGLIE NOBILIARI E ORA È PROPRIETÀ DELLA  
SOPRINTENDENZA BB. CC. AA. DI TRAPANI. INFATTI, AL PIANO TERRA OSPITA IL  
MUSEO DELLA STAMPA "TYPOGRAPHIAE", MENTRE AL PRIMO PIANO, LA BIBLIOTE-  
CA DELLA SOPRINTENDENZA. PARTICOLARI SONO I SOFFITTI AFFRESCA-  
TI DEL PIANO NOBILE.

DI FRONTE A ESSO, SORGE IL PALAZZO STAITI BARONI DELLA  
CHIUSA, EDIFICATO NELL'OTTOCENTO IN STILE CLASSICO.  
L'INGRESSO PRINCIPALE È CARATTERIZZATO DA DUE GRANDI  
PORTALI AD ARCO A TUTTO SESTO.

SEMPRE SULLA RUANUOVA, SI TROVA IL PALAZZO DUCA ~~SAURA~~ SAURA,  
RISALENTE AL SETTECENTO. IL PORTALE D'INGRESSO È IN STILE  
NEOCLASSICO. AL PRIMO PIANO, SORGONO TRE GRANDI BALCONI.  
IN CIMA A QUELLO CENTRALE SI PUÒ AMMIRARE LO STEMA DELLA FAMIGLIA  
SAURA.

ACCANTO A QUESTO PALAZZO, SORGE IL PALAZZO BURGIO BARONI DI SCIRINDA,  
RISALENTE AL XVI SEC.. DEL SUO ASPETTO RINASCIMENTALE, RIMANGONO  
SOLO I PORTALI CON FREGI DECORATI A DENTI DI SEGA E LE FINESTRE  
IN STILE MORESCO, AL PRIMO PIANO. NEL 1908, VENNE ACQUISTATO DAL  
BANCO DI SICILIA E RESTAURATO DALL'ARCHITETTO  
FRANCESCO PAOLO PALAZZOTTO, CHE PROGETTÒ LA FACCIATA  
IN STILE NEOGOTICO.

UN ALTRO PALAZZO APPARTENUTO ALLA FAMIGLIA BURGIO, SI TROVA IN VIA SETTE DOLORE.  
ESSO PRESENTA ALCUNE ANALOGIE CON QUELLO SULLA RUANUOVA, COME IL  
PORTALE OGIVALE CON IL FREGIO DECORATO A DENTI DI SEGA.

NELLA RUA GRANDE, DI FRONTE ALLA CHIESA DEL COLLEGIO, SORGE PALAZZO DEI BARONI RICCI DI SAN GIOACCHINO, DI ORIGINE RINASCIMENTALE. IL SUO INGRESSO PRINCIPALE, COSTITUITO DA UN PORTALE IN STILE CATALANO, SI TROVA IN VIA TURRETTA ED IMMETTE IN UNO SPLENDIDO CORTILE PORTICATO CON TRE ORDINI DI LOGGE. LA SUA FACCIATA BAROCCA VENNE REALIZZATA NEL SETTECENTO DA ANDREA GIGANTI. QUESTO PALAZZO ATTUALMENTE, IL LICEO SCIENTIFICO "VINCENZO FARDELLA".

OSPITA

VICINO ALLA CATTEDRALE, SORGE ~~XX~~ PALAZZO PAPÈ-LOMBARDO (XVIII SEC.), SEDE DELLA CURIA VESCOVILE. QUESTO PALAZZO SI COMPONE DI DUE PALAZZI APPARTENENTI ALLE FAMIGLIE LOMBARDO E PAPÈ. ALL'INTERNO SI TROVA UN CORTILE, DAL QUALE SI ACCEDE AI PIANI SUPERIORI. AL PRIMO PIANO, VI È LA CAPPELLA PALATINA; MENTRE AL SECONDO, L' ARCHIVIO STORICO DIOCESANO. QUESTO PALAZZO È, INOLTRE, COLLEGATO ALLA CATTEDRALE TRAMITE UN CAVALCAVIA.

PALAZZO

DI FRONTE A ESSO SORGE BERARDO FERRO (XVIII). ESSO POSSIEDE UN PORTALE D'INGRESSO A SESTO POLIGONALE DECORATO A BUGNE. ALL'INTERNO, VI È UN CORTILE PORTICATO SU DUE LATI.

NON MOLTO DISTANTE, VI È PALAZZO ALESSANDRO FERRO. LA SUA FACCIATA È CARATTERIZZATA DA IMPONENTI BALCONI, SUI QUALI TIMPANI SI TROVANO I MEDAGLIONI CONTRARI AI DEI PERSONAGGI ILLUSTRI DELLA FAMIGLIA FERRO. ALL'INTERNO, VI È UN CORTILE DIVISO IN DUE SETTORI, CHE CONSENTONO UN DOPPIO INGRESSO AL PALAZZO, UNO IN VIA NASI E L'ALTRO SUL CORSO.

DIETRO LA CATTEDRALE, SORGE PALAZZO FARDELLA BARONI DI MOKART RISALENTE AL CINQUECENTO. IL SUO PORTALE D'INGRESSO È COSTITUITO DA UN PICCOLO PORTICO SORRETTO DA DUE COLONNE.

DI FRONTE ALL'EX CHIESA DI SAN GIOVANNI BATTISTA, SI TROVA PALAZZO SAN SEVERINO PRINCIPE DI PACEBO.

RISALENTE AL 1607. QUESTO PALAZZO ERA LA SEDE DEL CAPITANO DI GIUSTIZIA E, INOLTRE VI ALLOGGIAVA IL VICERE DI SICILIA, QUANDO ERA IN VISITA A TRAPANI.

IN VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI, SORGE IL PALAZZO DELLA VICARIA, DI ORIGINE SEICENTESCA. ESSO È CARATTERIZZATO DAL SUO GRANDE PORTALE, SORMONTATO DA QUATTRO TELAMONI. QUESTO EDIFICIO VENNE UTILIZZATO COME CARCERE FINO AL 1965.

PARTICOLARE È IL PALAZZO DELLA GIUDECCA. QUESTO PALAZZO VENNE EDIFICATO NEL XIV SEC. SULL'OHONIMAH YIA, DOVE UN TEMPO SI SVILUPPAVA IL GHETTO EBRAICO DELLA CITTÀ. L'EDIFICIO FU UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER LA COMUNITÀ EBRAICA POICHÈ OSPITAVA LA SINAGOGA E LA SCUOLA TALMUDICA.

DOPO L'ESPULSIONE DEGLI EBREI DAI REGNI SPAGNOLI (1492), IL PALAZZO VENNE ACQUISTATO DALLA FAMIGLIA CIAMBRA, CHE ABBELLÌ LA SUA FACCIATA E LE PARETI DELLA TORRE CON BUGNE A DIAMANTE.



### LA CASINA DELLE PALME

TRA LA FINE DELL' OTTOCENTO E GLI INIZI DEL NOVECENTO, ANCHE A TRAPANI SI APPRENDONO IL MOVIMENTO ARTISTICO DELLO STILE LIBERTY.

UNO DEGLI ESEMPI PIU' GRANDI E' LA CASINA DELLE PALME, PROGETTATA NEL 1920 DALL' ARCHITETTO FRANCESCO LA GRASSA. ESSA ERA CONVENIENTEMENTE CHIAMATA "LO CHALET" E NELLE SERE D'ESTATE RAPPRESENTAVA UN LUOGO D'INCONTRO PER LA TRAPANI "BENE".

~~SUL TERRE SEMPRE PROGETTATO DAL LA GRASSA E IL PALAZZO DELLE POSTE (1923), IN PIAZZA VITTORIO VENETO.~~ ~~LA GRASSA PROGETTA UNA SERIE DI ATRIORE VENTATE~~ ~~DELLI SPONTELLI POSTALI E DELL'ESERDA~~  
AL SUO INTERNO, ~~SI ATRIORE VENTATE~~

SONO DECORATI CON MOTIVI FLOREALI DEI COLORI MAR-  
ANTI.

SUL TERRENO CHIAMATO "LO SCORLIO", SORSE IL VILLI-  
NO NASI, CHE PRENDE IL NOME DAL SUO FONDATORE IL  
MINISTRO NUNZIO NASI. QUESTA VILLA SUL MARE VENNE  
PROGETTATA DALL'INGEGNERE MANZO NEL 1838. ESSA PRE-  
SENTA UNA FACCATA IN BUGNATO RUSTICO. NEL GIARDINO,  
SI TROVA UNA PICCOLA CAPPELLA PRIVATA IN STILE LIBE-  
RTY.

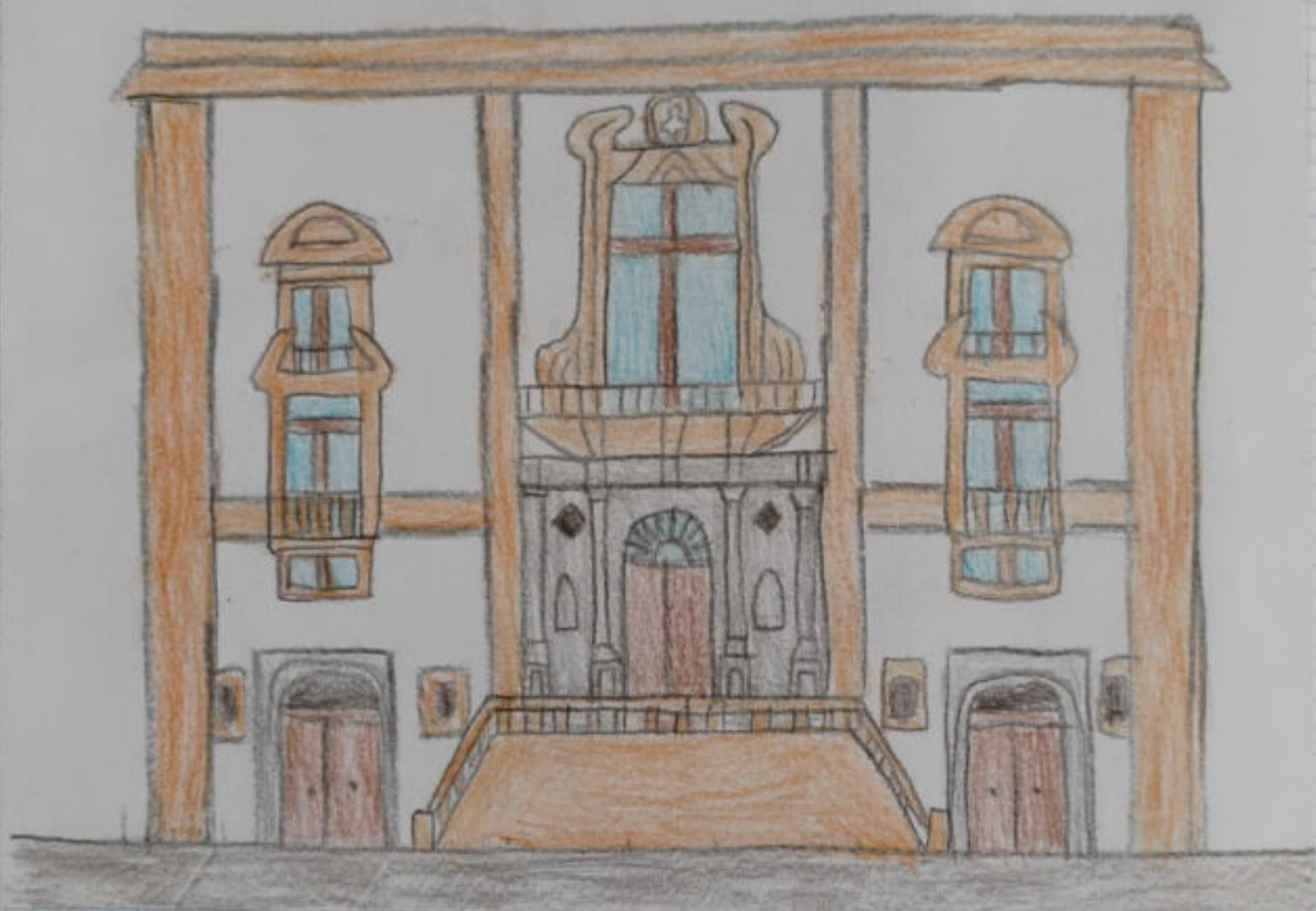
ALTRI PALAZZI IN STILE LIBERTY SONO: PALAZZO  
OSMIRANTI-D'ALI, IN VIA AMMIRAGLIO STATI;  
PALAZZO LA BANDERA, IN VIA OSONIO; E LA CASA VERDE  
~~DE~~ IN VIA VESPAI.

### GLI OSPEDALI DI TRAPANI

IL PRIMO OSPEDALE DI TRAPANI RISALE AL  
PERIODO DELLE CROCIATE. ESSO NASQUE DALL'  
UNIONE DI ALCUNI EDIFICI, NEL QUARTIERE  
SAN PIETRO. EN ERA DEDICATO A SANT' AN-  
TONIO ABATE.

NEL 1455, L'OSPEDALE VENNE TRASFERITO  
A PALAZZO LUCATELLI, CHE PRENDE IL NOME DAL  
CAPITANO LAZZARO LUCATELLI, CHE NEL 1678, GR-  
AZIE AI SUOI LASCITI, LO FECE AMPLIARE E  
AMBIARE, DANDOLE UN ASPETTO BAROCCO SPA-  
GNOLLEGGIANTE. QUESTO OSPEDALE RIMASE ATTU-  
VO FINO AL 1968, QUANDO VENNE INAUGURATO  
QUELLO ATTUALE, SEMPRE DEDICATO A SANT'  
ANTONIO, IN UNA CASA SANTA ERICE. NEL 1951-  
53 IL GENERALE G. D. FANELLA FECE COSTRUI-  
RE IL LAZZARETTO, PER ACCOGLIERE I MALATI  
CONTAGIOSI, PROVENIENTI, SOPRATTUTTO  
DALLE NAVI, CHE GIUNGEVANO AL PORTO.

ESSO SOVRAPPE ILL' ISOLOTTO DI SANT'ANTONIO, DOVE SI TROVAVA  
~~VARIO ISOLOTTO DI SANT'ANTONIO DOVE SI TROVAVA~~  
LA CHIESA DI SANT'ANTONIO DEL PARE (EX EC.).  
CHIUSO NEL 1985, OGGI È SEDE DELLA LEGAZIONE  
ITALIANA - SEZIONE DI TIRANA.



PALAZZO LUCATELLI (EX OSPEDALE)



# MUSEI, BIBLIOTECHE E ARCHIVI

## IL MUSEO REGIONALE "AGOSTINO PEPOLI"



CHIOSTRO DEL MONASTERO DEI CARMELITANI  
(SEDE DEL MUSEO PEPOLI)

IL PIÙ IMPORTANTE MUSEO DELLA CITTÀ È QUELLO REGIONALE "AGOSTINO PEPOLI", SITUATO NEI LOCALI DELL'ANTICO MONASTERO DEI CARMELITANI, ANNESSO ALLA BASILICA-SANTUARIO DELL'ANNUNZIATA (MADONNA DI TRAPANI).

IL MUSEO PRENDE IL NOME DAL SUO FONDATORE: IL CONTE AGOSTINO SIERI PEPOLI (1848-1910), CHE LO ~~CONSTITUÌ~~<sup>FONDÒ</sup> COME MUSEO CIVICO, AGLI INIZI DEL NOVECENTO. INIZIALMENTE, ERA COSTITUITO DALLA COLLEZIONE PRIVATA DEL CONTE E DAI DIPINTI DI SCUOLA NAPOLETANA, DONATA DAL GENERALE G.B. FARDELLA. NEL 1921, ACQUISÌ LA COLLEZIONE DEL CONTE FRANCESCO HERNANDEZ, COMPOSTA DA PRESEPI, CERAMICHE E REPERTI ARCHEOLOGICI. NEL 1925, DIVENNE REGIO MUSEO E NEL 1946, MUSEO NAZIONALE. DAL 1977, DOPO LA

REGIONALIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI SICILIANI, È MUSEO REGIONALE.

TRA LE OPERE PIÙ IMPORTANTI DEL MUSEO RICORDIAMO: "LE STIMATE DI SAN FRANCESCO" DI TIZIANO (1525), IL RITRATTO DI NUNZIO NASI DI GIACOMO BALLA (XX SEC.), "LA PIETÀ" DI ROBERTO ODERISIO (1380), E ALCUNE SCULTURE DI ANTONELLO GAGINI (XV SEC.). IL MUSEO OSPITA ANCHE MANUFATTI IN CORALLO, PRESEPI E "IL TESORO DELLA MADONNA" COMPOSTO ~~DALLE~~ DALLE DONAZIONI FATTE ALLA MADONNA DI TRAPANI.

NELLA SEZIONE "RISORGIMENTO", SI TROVANO CINEI RISORGIMENTALI E GARIBALDINI, E UNA GHIGLIOTTINA DI EPOCA BORBONICA.

### ALTRI MUSEI TRAPANESI

IL MUSEO CIVICO DI TORRE DI LIGNY, SITUATO ALL'INTERNO DELL' ORONIMA TORRE, È ARTICOLATO IN DUE SEZIONI: QUELLA PREISTORICA, CHE OSPITA REPERTI PREISTORICI, RITROVATI NELLA PROVINCIA DI TRAPANI; E QUELLA ARCHEOLOGICA, DOVE SONO ESPOSTI OLTRE 100 REPERTI, TRA CUI ARMI, ANFORE E ROSTRI; RITROVATI NEI FONDALI DEL MEDITERRANEO.

IL MUSEO DEL SALE DI NUBIA, SI TROVA ALL'INTERNO ~~DEI~~ DI UN BAGLIO SEICENTESCO, CON ANNESSO MULINO, ADIBITO ALLA MOLITURA DEI CRISTALLI DI SALE MARINO. È SITUATO ALL'INTERNO DELLA RISERVA NATURALE ORIENTATA DELLE SALINE DI TRAPANI E PACECO. IL MUSEO ESPONE STRUMENTI DI LAVORO DEI SALINARI, FOTO ANTICHE, REPERTI STORICI E UNA GRANDE MACINA.

IL MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA SAN ROCCO È STATO  
FONDATO NEL 2014 DAL VESCOVO PIETRO MARIA FRAGNELLI, NEI  
PRESSI DELL'EX CHIESA E CONVENTO DI SAN ROCCO. ESSO È  
INFATTI GESTITO DALLA DIOCESI DI TRAPANI. AL SUO INTERNO,  
ESPONE UNA COLLEZIONE DI ARTE CONTEMPORANEA E <sup>ARTE</sup> ~~ANCHE~~ SACRA.

IN VIA MERCÈ, SI TROVA IL MUSEO DELLE ILLUSIONI OTTICHE.  
FONDATO RECENTEMENTE, È STATO IL PRIMO MUSEO DELLE  
ILLUSIONI D'ITALIA.



MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA "SAN ROCCO"

## LE BIBLIOTECHE

LA PIÙ IMPORTANTE BIBLIOTECA DI TRAPANI  
È QUELLA FARDELLIANA, FONDATA NEL 1830, DAL GEN-  
ERALE GIOVAN BATTISTA FARDELLA. ESSA È SITUATA  
NEI LOCALI DELL'EX CHIESA DI SAN GIACOMO MAFFIO-  
NE, ~~AL SUO INTERNO SI TROVAVANO~~ CALAVERA,  
FONDATA NEL XIII SEC., DAI CAVALIERI DELL'  
ORDINE DI SAN GIACOMO. AL SUO INTERNO, SI  
TROVAVANO ALCUNE STATUE MARMOREE DI SCUOLA  
RAGINIANA, OGGI CONSERVATE AL MUSEO PEROLI.  
IL PIANO SUPERIORE OSPITAVA I CAVALIERI  
DI SAN GIACOMO. SUCCESSIVAMENTE, VENNE  
CEDUTO ALLA COMPAGNIA DEI BIANCHI, UNA  
CONFRATERNITA CHE ASSISTEVA I CONDANNATI  
A MORTE. ALL'ESTERNO, L'EDIFICIO PRESENTA,  
NELLA PARTE INFERIORE, UN PORTICO A DUE  
ARCATE, CHE COSTITUIVA IL VESTIBOLO DELLA  
CHIESA.

LA BIBLIOTECA FARDELLIANA CONSERVA CIRCA  
170 MILA VOLUMI, TRA CUI ALCUNI DI NOTEVOLE  
PREZIO, COME: MANOSCRITTI MINIATI, CHALLI,  
PERGAMENE E INCUNABOLI DI GRANDE VALORE  
ARTISTICO E DOCUMENTARIO, APPARTENUTI  
AGLI ORDINI RELIGIOSI SOPPRESSI O PROVENIENTI  
DALLA DONAZIONE DEL GENERALE FARDELLA O DA  
ALTRI LASCITI.

ALTRE BIBLIOTECHE PUBBLICHE DI TRAPANI SONO:  
QUELLA DEL MUSEO<sup>PEROLI</sup> CHE OSPITA PREVALENTEMENTE  
PUBBLICAZIONI DI STORIA DELL'ARTE E DI STO-  
RIA LOCALE; È QUELLA DELLA SOPRINTENDEN-  
ZA PROVINCIALE AI BENI CULTURALI, SITU-  
ATA NEL PALAZZO N. LO D'AMON DELLA SALINA.



FACCIATA DELLA BIBLIOTECA FARFELLIANA

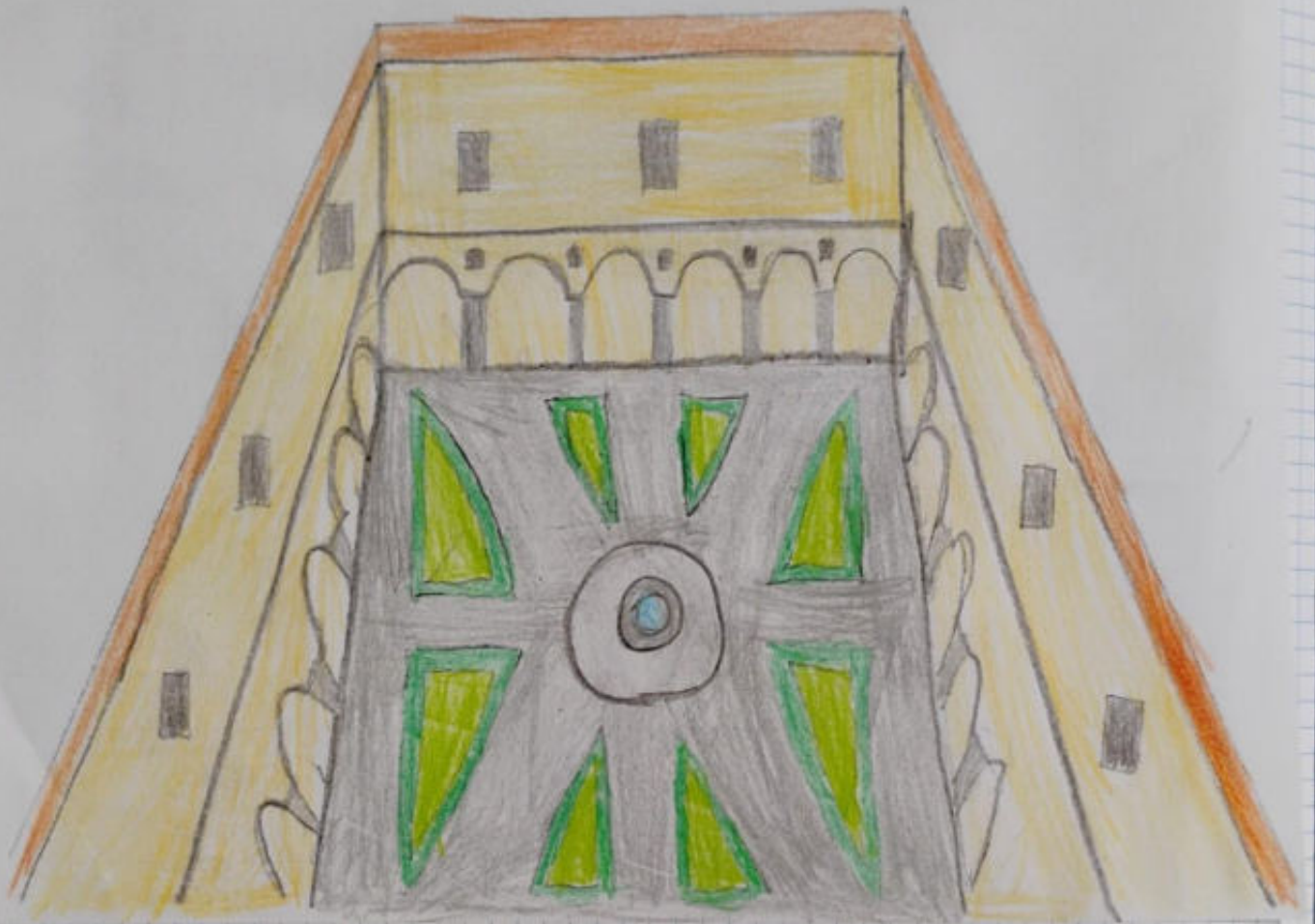
### L'ARCHIVIO DI STATO

L'ARCHIVIO DI STATO DI TRAPANI VENNE FONDATAO NEL 1843 SOTTO IL DECRETO D'ORDINICO, CHE ISTITUIVA UN ARCHIVIO STORICO IN OGNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA. LA SUA SEDE ERA NEL PALAZZO DELL'INTENDENZA DI FINANZA COME TUTTI GLI ARCHIVI DI STATO, CONSERVAVA GLI ATTI AMMINISTRATIVI, UFFICIALI E NOTARILI DELL'AMBITO TERRITORIALE DI TRAPANI.

DOPO L'UNITA' D'ITALIA, LA SUA SEDE FU SPOSTATA NELL'EX CONVENTO DI SAN ROCCO. ATTUALMENTE, I FONDI ARCHIVISTICI SI TROVANO NELL'EX CONVENTO SANTI' ANNA. ~~CONFERMA~~

COME TUTTI GLI ARCHIVI DI STATO, ESSO CONSERVA GLI ATTI DEGLI UFFICI

PUBBLICI DELLA PROVINCIA DI TRAPANI  
E ANCHE QUELLI PRODOTTI DA ALTRE I-  
STITUZIONI ~~DE~~ DA PRIVATI, PUNCHE' SIANO DI  
PARTICOLARE INTERESSE STORICO.



CHIOSTRO DELL' EX CONVENTO DI SANT'ANNA, SEDE  
DELL'ARCHIVIO DI STATO





# L'ECONOMIA

## LA PRODUZIONE DEL SALE

LE PRIME FONTI SULLA PRESENZA DELLE SALINE A TRAPANI RISALGONO ALLA DOMINAZIONE NORMANNA. SUCCESSIVAMENTE, SOTTO FEDERICO II, LA PRODUZIONE DEL SALE DIVENNE MONOPOLIO DI STATO. IN EPOCA ARAGONESE, LE SALINE VENNERO NUOVAMENTE PRIVATIZZATE. LA PRODUZIONE E IL COMMERCIO DEL SALE A TRAPANI RAGGIUNGEBBERO IL LORO APECE IN EPOCA SPAGNOLA.

DOPPO LA SECONDA GUERRA MONDIALE, MOLTE SALINE VENNERO ABANDONATE E GLI ANTICHI MULINI A VENTO ANDARONO IN ROVINA. LA RIPRESA SI EBBE A PARTIRE DAL 1995, CON L'ISTITUZIONE DELLA RISERVA NATURALE MONUMENTATA. ESSA SI ESTENDE PER CIRCA 1000 ETTARI, COMPRESI TRA I TERRITORI DI TRAPANI, PACESCO E MISILISCENI. ATTUALMENTE, GRAN PARTE DELLE SALINE APPARTENONO A PRIVATI, ALTRE INVECE SONO DELL'ABIENDA SOSALT.

MOLTO CARATTERISTICO SONO I MULINI A VENTO, CHE SI DISTINGUONO IN BASE ALLA LORO FUNZIONE: PER LO SVUOTAMENTO E RIEMPIMENTO DELLE VASCHE; E PER LA MACINAZIONE DEL SALE. IL PROCESSO DI PRODUZIONE AVVIENE IN 6 FASI:

1) NEL MESE DI MARZO, LE VASCHE VENGONO SVUOTATE DALL'ACQUA PIOVANA, GRAZIE AL MECCANISMO DELLA VITE D'ARCHIMEDE, AZIONATA DAL MULINO. SUCCESSIVAMENTE, VENGONO RIPULITE E RIEMPIUTE DI ACQUA MARINA.



EGGIUNTA NELLE VASCHE, L'ACQUA MARINA EVAPORA  
LASCIAANDO SUL FONDO IL SALE GREFFO.



3) NEI MESI ESTIVI I SALINAI SISTEMANO IL SALE  
E ORGATO IN GUMULETTI.



4) SUCCESSIVAMENTE, IL SALE VIENE RACCOLTO  
E PORTATO AL MULINO.



6) UNA VOLTA SISTEMATO IN GRANDI CUAVLI,  
VIENE LASCIATO ESSICCARE AL SOLE.



6) TERMINATA L'ESSICCAZIONE, IL SALE  
VIENE PORTATO AL MUCCINO, CHE SFRUTTA  
LA FORZA DEL VENTO PER AZIONARE LA  
MACINA PER LA RAFFINAZIONE.



## LA LAVORAZIONE DEL CORALLO

LA PESCA DEL CORALLO ROSSO A TRAPANI È PRATICATA SIN DAI TEMPI DEI FENICI. ESSA AVVENIVA TRAMITE DELLE GRANDI BARCHE CHIAMATE "CORALLINE" O "LIGUDELLI", DALLE QUALI VENIVA CALATO L' "INGEGNO", UN GROSSO ARNESE A FORMA DI CROCE CON DELLE RETI SULLE PUNTE, CHE CONSENTIVA DI ESTRAERRE IL CORALLO ROSSO DAI FONDALI MARINI.



LA LAVORAZIONE DEL CORALLO SI DIFFUSE A PARTIRE DAL 1400, GRAZIE AGLI ARTIGIANI ESSI, PROVENIENTI DAL MAGHREB. COL PASSARE DEI SECOLI, I MAESTRI TRAPANESE PERFEZIONARONO LE TECNICHE DI LAVORAZIONE. UNO DI ESSI FU ANTONINO CICHINELLO, INVENTORE DEL BULINO. CON IL CORALLO VENNERO REALIZZATI OGGETTI DI GRANDE VALORE ARTISTICO, COME PRESEPI, GIOIELLI E OGGETTI SACRI.



VERSO LA FINE DEL SEICENTO, A TRAPANI ERANO ATTIVE PIÙ  
 DI 40 BOTTEGHE DI CORALLO. LA MAGGIOR PARTE  
 SI TROVAVANO NELL'ATTUALE VIA TORRE ARSA, UN TEMPO "VIA DEI  
CORALLAI" (DA NON CONFONDERE CON QUELLA ATTUALE, DOVE  
 INVECE SI TROVAVANO I MAGAZZINI PER LE BARCHE  
 CORALLINE).



L'ESTRAZIONE DEL CORALLO A TRAPANI È LEGATA ANCHE  
AD UN'ANTICA LEGGENDA, QUELLA DI SAN LIBERALE.  
QUESTI ERA UN VESCOVO DELL'AFRICA, MARTIRIZZATO  
DAI VANDALI. SI NARRA CHE QUANDO VENNE UCCISO,  
IL SUO CORPO VENNE GETTATO IN MARE E IL SUO SANGUE  
SI MATERIALIZZÒ IN CORALLO.



UN GIORNO, IL SANTO APPARVE A UN GRUPPO DI PESCATORI TRAPANESI,  
SPINTOSI VICINO LE COSTE TUNISINE, DICENDOGLI CHE SOTT'ACQUA  
AVREBBERO TROVATO UN GRANDE TESORO: IL CORALLO ROSSO.



PER RICORDARE QUESTO EVENTO, NEL 1600, I TRAPANESI COSTRUIRONO LA CHIESA DI SAN LIBERALE, NEL QUARTIERE BARACCHÉ, SITUATO FUORI DALLE MURA CITTADINE E NELLE VICINANZE DI TORRE DI LIGNY. QUESTA CHIESA, UN TEMPO AVEVA UNA SPLENDIDA FACCIAATA BAROCCA, POI DISTRUTTA DAI BOH BARDAMENTI.



## LA PESCA DEL TONNO

LA TECNICA DELLA MATTANZA (ANTICO METODO PER LA PESCA DEL TONNO) RISALE AL TEMPO DEI FENICI. NEL MEDIEVO, GLI ARABI INTRODUCERO LA TRAPPOLA PER TONNI "A STANZE", CHE ALLA FINE, CONDUCEVA ALLA "CAMERA DELLA MORTE".

UNA VOLTA PESCATO, IL TONNO VENIVA CARICATO SULLE BARCHE, LE "MULIARE", E PORTATO ALLA TONNARA, LUOGO DI CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI ITTICI. NEL TERRITORIO DI TRAPANI LE TONNARE ERANO TRE:

UNA SI TROVA SULL' ISOLOTTO DI PORRICA, A LARGO DI TRAPANI. DI QUESTA TONNARA UN TEMPO APPARTENUTA ALLA FAMIGLIA ELORIO, RIMANE SOLO QUALCHE EDIFICIO.

LA PIU' RECENTE E' QUELLA DI SAN CUSUMANO, EDIFICATA ALL' INIZIO DEL NOVECENTO, NEI PRESSI DELLA CHIEZETTA DEI SANTI COSMA E DAMIANO, DA CUI DERIVA IL NOME "SAN CUSUMANO". NEL 1975, VENNE ACQUISTATO E RISTRUTTURATO DA NINOCASTIGLIONE. TUTTORA E' ATTIVA.

LA PIU' ANTICA, INVECE, E' QUELLA DI SAN GIULIANO A PUNTA TIRA, CHE HA UNA STORIA MOLTO PARTICOLARE.



• ESSA SORGE NEI PRESSI DI UNA TORRE D'AVVISTAMENTO DEL XV SEC., SITUATA SUL PROMONTORIO CHE DIVIDEVA IL TERRITORIO DI TRAPANI DA QUELLO DI ERICE.



• SUCCESSIVAMENTE, VICINO LA TORRE, VENNE COSTRUITA LA CHIESETTA DI SAN GIULIANO.



• NEL XVI SECO., ATTORNO ALLA TORRE, I FIAN-  
DELLA EDIFICARONO LA TONNARA.



• ALL'INIZIO DELL'OTTOCENTO, VENNE AFFI-  
 DATA ALL'INDUSTRIALE VITO TIPA, CHE EDIFICÒ

ANOME ALLO STABILIMENTO (TONNARA TIPIA).



DURANTE LA SECONDA GUERRA MONDIALE,  
LA TONNARA VENNE UTILIZZATA COME BASE  
MILITARE.



A PARTIRE DAL 1961, ESSA VENNE ABANDONATA E ANDO' IN ROVINA.





# LE TRADIZIONI

## I RITI DELLA SETTIMANA SANTA

LA PIU' IMPORTANTE MANIFESTAZIONE RELIGIOSA DI TRAPANI E' LA PROCESSIONE DEI MAESTRARI GRUPPI STATUARI, COSTRUITI TRA IL XVII E IL XVIII SEC., CHE RAPPRESENTANO LA PASSIONE E MORTE DI CRISTO. OGNUNO DI ESSI E' AFFIDATO A UN CETO MAESTRAMA (ASSOCIAZIONE DI MESTIERE). QUESTA PROCESSIONE E' DI ORIGINE SPAGNOLOLA, INFATTI PRESENTA ANALOGIE CON QUELLE DELLE GRANDI CITTA' ANDALUSE.

IL PRIMO RITO DELLA SETTIMANA SANTA AVVIENE IL MARTEDI' POMERIGGIO CON LA PROCESSIONE DELLA MADONNA PIETA' DEI MASSARI. LA PROCESSIONE PARTE DALLA CHIESA DEL PURGATORIO E RATTRAVERSA LE VIE DEL CENTRO STORICO. INFINE, RAGGIUNGE UNA CAPPELLA ALLE STIATE IN PIAZZA LUCATELLI, DOVE ALLOGGIA TUTTA LA NOTTE.

IL MERCOLEDI' POMERIGGIO, SEMPRE DALLA STESSA CHIESA, ESCE LA PROCESSIONE DELLA MADONNA PIETA' DEL POPOLO. ESSA E' GUIDATA DAL CETO DEI FRUTTIVENDOLI. QUESTA PROCESSIONE, GIUNGE PURE IN PIAZZA LUCATELLI DOVE AVVIENE L'INCONTRO CON L'ALTRA PIETA'. DOPO L'INCONTRO, I DUE QUADRI RITORNANO PER LE VIE DEL CENTRO STORICO E, ALLA FINE, RITORNANO ALLA LORO CHIESA.

IL GIOVEDI' SANTO, NELLE PARROCCHIE DELLA CITTA' AVVIENE IL CLASSICO RITO DELLA LAVANDA DEI PIEDI E L'ADDORBO DEGLI ALTARI DELLA REPOSIZIONE, MENTRE NELLA CHIESA DEL PURGATORIO, LE MAESTRAENZE ADDORRANO I LORO GRUPPI SCULTOREI, PER LA PROCESSIONE DEL GIORNO DOPO.

IL VENERDI SANTO NELLA CHIESA DI S. MARIA DI  
RESU, SI VIVE LA "DISCESA DALLA CROCE": UN CRISTO  
INDEBOLITO VIENE Sceso DALLA CROCE E ADAGIATO  
SU UN LENZUOLO BIANCO. AL TERMINE DELLA MESSA  
CELEBRATA DAL VESCOVO, DOPO QUESTO RITO, UN CO-  
RTEO PRESEDUTO DAL VESCOVO RAGGIUNGE LA  
CHIESA DEL PUNVATORIO DOVE, ALLE ORE 14, PA-  
RTE LA PROCESSIONE DEI MISTERI.

I SACRI GRUPPI DEI MISTERI VENGONO PORTATI  
A SPALLA DA MASSARPERE LE VIE DELLA CITTA'  
OVUNDO. LORO E' PRECEDUTO DAL CORTEO DEL  
SOCETO E SEGUITO DA UN COMPLESSO D'ANDISTIC  
CHE INTONA MARCE FUNEBRI. LA PROCESSIONE  
DURA 14 ORE E SI CONCLUDE IL GIORNO MATTINA,  
QUANDO OVUNDO DI LORO RIENTRA IN CHIESA,  
CON IL MOVIMENTO DELL' "ANNACATA".

LA DOMENICA DI PASQUA, LE MAESTRALENTE  
SI RINUNTIANO SEMPRE NELLA CHIESA DEL  
PUNVATORIO PER LA PROCESSIONE DEL CRISTO  
RISORTO. ESSA ATTINAVVENSA LE ~~SOLENNI~~  
~~MESSA DI PASQUA~~ AVIE DEL CENTRO STORICO, COE  
RAGGIUNGE LA CATTEDRALE, DOVE AVVIENE  
LA SOLENNI MESSA DI PASQUA.

ECCE HOMO  
CETO CAZZOLAI



## SAN FRANCESCO DI PAOLA "U SANTU PADRI"

IL CULTO DI SAN FRANCESCO DI PAOLA VENNE DIFFUSO A TRAPANI DAI PADRI PAOLINI, CHE NEL SEICENTO FONDARONO LA CHIESA A LUI DEDICATA. NEL 1726, IL SENATO CITTADINO, PER LA MOLTITUDINE DI GRAZIE ELARGITE, ELESSE SAN FRANCESCO DI PAOLA (POPOLARMENTE CHIAMATO "U SANTU PADRI") COMPATRONO DELLA CITTÀ.

OGNI ANNO, LA TERZA DOMENICA DI PASQUA, IL SIMULACRO DI SANTU PADRI VIENE PORTATO IN PROCESSIONE PER LE VIE DEL CENTRO STORICO.



## SANT'ALBERTO DEGLI ABBATI



SANT'ALBERTO DEGLI ABBATI NACQUE A TRAPANI INTORNO AL 1240, DA UNA DELLE PIÙ IMPORTANTI FAMIGLIE NOBILI DI SICILIA: GLI ABBATE. SUO PADRE BENEDETTO FU AMMIRAGLIO DEL REGNO, MENTRE SUO CUGINO PALMIERI FU UNO DEI FAUTORI DELLA RIVOLTA DEI VESPRI SICILIANI (1282).

A SOLI OTTO ANNI, ALBERTO ENTRÒ NELL'ORDINE DEI CARMELITANI. NEL 1280-89 FU ATTIVO A TRAPANI, E SUCCESSIVAMENTE A MESSINA, DOVE CONVERTÌ MOLTI EBREI. NEL 1296, DIVENNE PADRE PROVINCIALE DI SICILIA. MORÌ IL 7 AGOSTO 1307.

SANT'ALBERTO VENNE CANONIZZATO NEL 1476 DA PAPA CALLISTO III. UN SECOLO DOPO, VENNE PROCLAMATO PRINCIPALE PATRONO DELLA CITTÀ DI TRAPANI.

OGNI ANNO, IL 6 AGOSTO IL SIMULACRO <sup>PORTATO</sup> AGENTE DEL SANTO VIENE IN PROCESSIONE DAL SANTUARIO DELL'ANNUNZIATA, DOVE ESSO È CUSTODITO, ALLA CATTEDRALE. DAVANTI AL MUNICIPIO, RICEVE DAL SINDACO LE CHIAVI DELLA CITTÀ. IL GIORNO DOPO, IL SANTO RITORNA AL SANTUARIO.

### LA MADONNA DI TRAPANI

IL 16 AGOSTO SI FESTEGGIA LA MADONNA DI TRAPANI, PATRONA PRINCIPALE DELLA CITTÀ E DELLA DIOCESI. LA LEGGENDA NARRA, CHE IL SIMULACRO MARMOREO DELLA MADONNA GIUNSE A TRAPANI DA CIPRO NEL 1291, SU UNA NAVE PISANA.

QUESTO EVENTO VIENE RIEVOCATO, OGNI ANNO, LA SERA DEL 13 AGOSTO CON L'ARRIVO DELLA MADONNA AL PORTO PESCHERECCIO. DOPO LO SBARCO, LA MADONNA VIENE PORTATA SU UN FERCOLO, ANTICAMENTE TRAINATO DA BUOI ALLA CATTEDRALE DI SAN LORENZO.

LA SPLENDIDA IMMAGINE DELLA MADONNA DI TRAPANI

VIENE, INVECE, ATTRIBUITA ALLO SCULTORE ~~NICOLA PISANO~~  
NINO PISANO (1315-1370), FIGLIO DEL GRANDE ANDREA.



MADONNA DI TRAPANI





CHI SIAMO NOI

## La Casa Famiglia “Domenico Amoroso”

La Casa Famiglia “Domenico Amoroso” si trova in via Giuseppe Errante a Trapani, presso l'ex Asilo Caritas. Essa e' intitolata a Domenico Amoroso (1927-1997), vescovo di Trapani dal 1988 al 1997. Ogni giorno, la Casa Famiglia accoglie i ragazzi e gli adulti con disabilità che, seguiti dai volontari del Servizio Civile Universale, svolgono diverse attività nelle ore mattutine.

Come detto in precedenza, questo libro e' stato realizzato dai ragazzi della “Domenico Amoroso”, che hanno dato il loro contributo nella copiatura dei testi e nella realizzazione dei disegni. Questo lavoro di ricerca sulla nostra città e' stato anche integrato da alcune visite guidate, che hanno permesso ai nostri ragazzi di vedere di presenza i luoghi e i monumenti che hanno studiato.



*I ragazzi della Casa Famiglia insieme ai volontari del Servizio Civile*

## Le nostre visite guidate



*Al Bastione Conca, Mura di Tramontana*



*Alla Tonnara Tipa*



*Alle Saline di Trapani*



*A Torre di Ligny*



*Alla Chiesa del Purgatorio, sede dei Misteri*



*Alla Villa Margherita*

## Le nostre attività: *Il Teatro dei Pupi inclusivo* di Giovanni Medica

Uno dei progetti più belli che abbiamo realizzato alla Casa Famiglia è il Teatro dei Pupi inclusivo. Tutto è iniziato quando ho portato per la prima volta i miei pupi siciliani per fare un breve spettacolo. I ragazzi hanno mostrato subito un grande interesse per l'Opera dei Pupi e desideravano partecipare anche loro. Così, nei mesi successivi, ho fatto una serie di spettacoli a puntate sulla storia dei Paladini di Francia, come si faceva una volta, nel teatrino da noi realizzato, dando la possibilità a tutti di partecipare.

Da questa esperienza è nato il desiderio di realizzare uno spettacolo teatrale vero e proprio, che alternava parti rappresentate con i pupi a parti recitate con gli attori. Così, nel mese di Maggio, abbiamo messo in scena lo spettacolo *L'Impero perduto*, tratto dalle *Storie dei Paladini di Francia* di Giusto Lo Dico, con la regia di Salvatore Marcantonio. I ragazzi della Casa Famiglia, in base alle loro possibilità, hanno dato il loro contributo come: *cuntastorie*, che introduceva e concludeva lo spettacolo; *opranti*, che manovravano i pupi insieme al puparo; *parraturi* e *parratrici*, che davano la voce ai pupi; e attori, che si muovevano come loro. Un contributo importante è stato anche quello dei volontari del Servizio Civile, che hanno seguito i ragazzi nelle varie fasi della realizzazione dello spettacolo.

Il Teatro dei Pupi inclusivo non è stato solo un modo per riscoprire una delle tradizioni più affascinanti della Sicilia, ma anche un percorso di condivisione, crescita e partecipazione, che ha dato voce a ciascuno, trasformando l'arte in uno strumento di inclusione e bellezza collettiva.



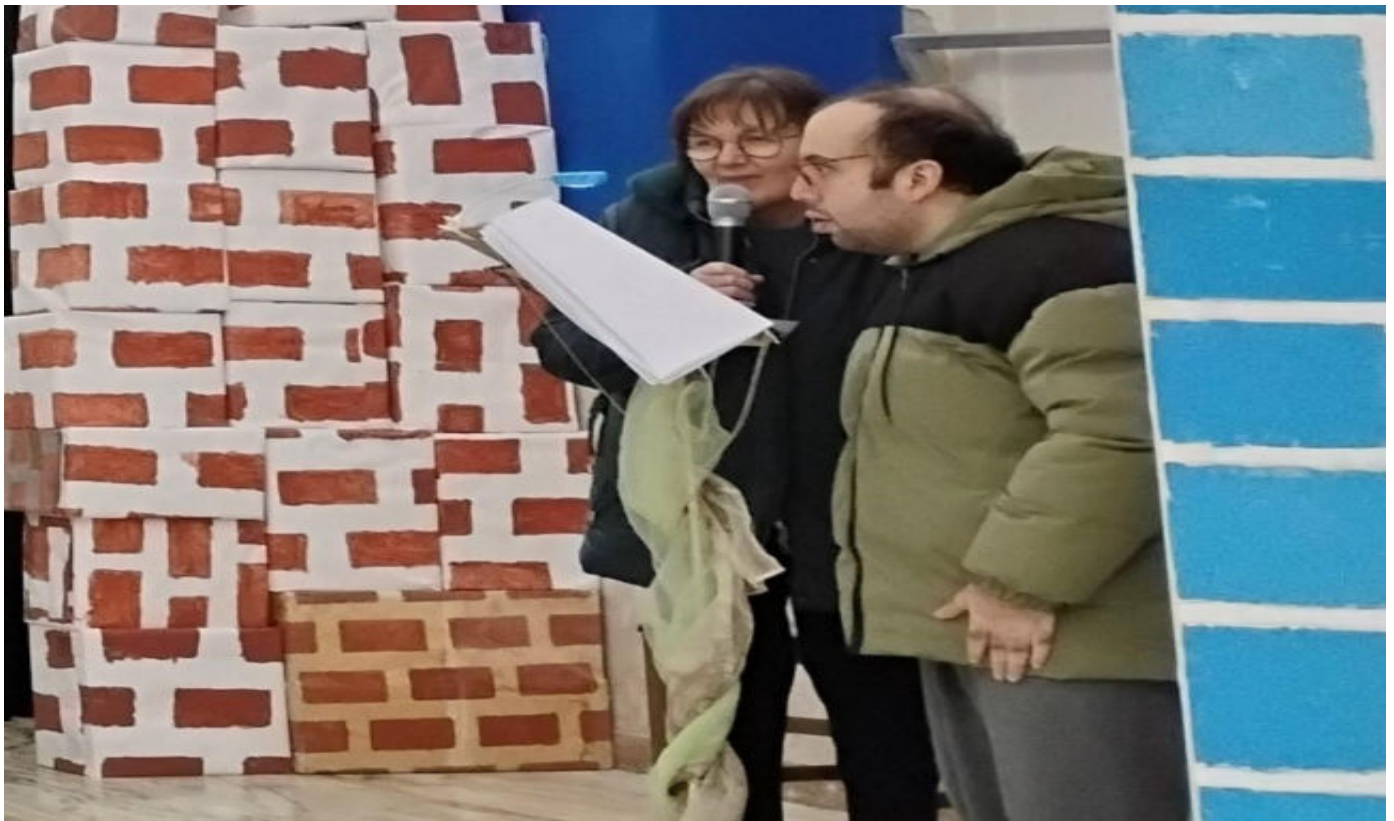
Gli attori e i partecipanti dello spettacolo "L'Impero Perduto"



*Il "Cuntastorie" e i suoi musicisti*



*Il duello di Orlando e Rinaldo per amore della bella Angelica*



*“U parraturi” e “a parratrici”*



*Il teatrino dei Pupi*



# Bibliografia e sitografia

ABATE G., *I bastioni-Storia*, in *Trapani nostra*,

[https://www.trapaninostra.it/libri/Giuseppe\\_Abate/Trapani/Trapani-15.pdf](https://www.trapaninostra.it/libri/Giuseppe_Abate/Trapani/Trapani-15.pdf), data di consultazione 13 febbraio 2025

ABATE G., *I corallai*, in *Trapani nostra*,

[https://www.trapaninostra.it/libri/Giuseppe\\_Abate/Trapani/Trapani-61.pdf](https://www.trapaninostra.it/libri/Giuseppe_Abate/Trapani/Trapani-61.pdf), data di consultazione 7 aprile 2025

ABATE G., *La città murata-Storia*, in *Trapani nostra*,

[https://www.trapaninostra.it/libri/Giuseppe\\_Abate/Trapani/Trapani-13.pdf](https://www.trapaninostra.it/libri/Giuseppe_Abate/Trapani/Trapani-13.pdf), data di consultazione 13 febbraio 2025

ABATE G., *Madonna della Mercede*, in *Trapani nostra*,

[https://www.trapaninostra.it/libri/Giuseppe\\_Abate/Trapani\\_raccontata\\_per\\_per\\_immagini/12\\_03\\_02\\_Madonna\\_della\\_Mercede.pdf](https://www.trapaninostra.it/libri/Giuseppe_Abate/Trapani_raccontata_per_per_immagini/12_03_02_Madonna_della_Mercede.pdf), data di consultazione 15 marzo 2025

ABATE G., *Trapani bombardata*, in *Trapani nostra*,

[https://www.trapaninostra.it/libri/Giuseppe\\_Abate/Trapani/Trapani-25.pdf](https://www.trapaninostra.it/libri/Giuseppe_Abate/Trapani/Trapani-25.pdf), data di consultazione 15 marzo 2025

ACCARDI S., *1831-Progetto e appalto della costruzione del Lazzaretto di Trapani*, in *Trapani Invittissima*, 2010, [https://www.trapaniinvittissima.it/files/1831\\_progetto\\_lazzaretto.pdf](https://www.trapaniinvittissima.it/files/1831_progetto_lazzaretto.pdf), data di consultazione 4 aprile 2025

Archivio di Stato Trapani, Istituto, <https://archiviodistatotrapani.cultura.gov.it/istituto>, data di consultazione 19 marzo 2025

Biblioteca Fardelliana, Patrimonio librario, <https://lnx.bibliotecafardelliana.it/patrimonio-librario/>, data di consultazione 19 marzo 2025

Biblioteca Fardelliana, Storia, <https://lnx.bibliotecafardelliana.it/storia/>, data di consultazione 19 marzo 2025

CATANIA F., *Il palazzo della Provincia e della Prefettura*, in *La sberla*, 11 dicembre

2015 <https://www.lasberla.com/2015/12/il-palazzo-della-provincia-e-della-prefettura-2/>, data di consultazione 4 aprile 2025

Città di Trapani, *Cose da vedere/Chiese*, <https://comune.trapani.it/argomento-turismo/cose-da-vedere/chiese/>, data di consultazione 15 marzo 2025

Città di Trapani, *Cose da vedere/I palazzi*, <https://comune.trapani.it/argomento-turismo/cose-da-vedere/i-palazzi/>, data di consultazione 4 aprile 2025

CONTICELLO C., *“Trapani: Urbs Invittissima: alla scoperta di Piazza Lucatelli*, in *Trapani-Prima*

*Pagina*, 26 luglio 2020, <https://www.primapaginatrapani.it/trapani-urbs-invittissima-alla-scoperta-di-piazza-lucatelli>, data di consultazione 4 aprile 2025

FABIETTI L., *Trapani la città dei coralli*, in *Turismo.it*, 29 ottobre 2013

<https://www.turismo.it/tradizioni/articolo/art/trapani-la-citt-dei-coralli-id-77/>, data di consultazione 7 aprile 2025

*Festa di Santu Patri*, in *Trapani Nostra*,

[https://www.trapaninostra.it/Riti\\_e\\_Procezioni/Santu%20Patri/Santu\\_Patri\\_testo.htm#:~:text=Ogni%20anno%20il%20cuore%20dei,Patri!%22%20%2D%20afferma%20Mons.](https://www.trapaninostra.it/Riti_e_Procezioni/Santu%20Patri/Santu_Patri_testo.htm#:~:text=Ogni%20anno%20il%20cuore%20dei,Patri!%22%20%2D%20afferma%20Mons.), data di consultazione 10 aprile 2025

*Fontana di Saturno*, in *Città di Trapani*, <https://comune.trapani.it/turismo/fontana-di-saturno-sec-xiv-xvii/>, data di consultazione 8 marzo 2025

GIACALONE F., *Storia di Trapani*, Trapani, Edizioni Colorgrafica, 2008

*I riti della Settimana Santa e la Processione dei Misteri. Religione e folklore a Trapani lungo i secoli*, a cura di M. Vento, Editoriale Siciliana Informazioni, 2000

*La Madonna di Trapani*, in *Madonna di Trapani*, <http://www.madonnaditrapani.it/it/63/la-madonna-di-trapani>, data di consultazione 10 aprile 2025

*La nascita delle saline di Trapani: un paesaggio forgiato dall'uomo*, in *Saline Culcasi*, 28 settembre 2024, <https://www.salineculcasi.it/it/blog/curiosita/la-nascita-delle-saline-di-trapani-storia-di-un-paesaggio-forgiato-dall-uomo>, data di consultazione 7 aprile 2025

*La storia di Trapani*, in *Sale e mulini*,

<https://www.salemulini.com/index.asp?pag=articoli&cat=1&sotcat=1&art=19>, data di consultazione 20 gennaio 2025

*La tonnara di San Giuliano a Punta Tipa*, in *Altervista*, <https://trapaniedintorni.altervista.org/la-tonnara-di-san-giuliano-a-punta-tipa/>, data di consultazione 7 aprile 2025

*Le caserme che non ci sono più*, in *Trapani, una falce sul mare*,

<https://falcesulmare.blogspot.com/2018/06/le-caserme-che-non-ci-sono-piu.html>, data di consultazione 8 marzo 2025

*Le torri costiere di Trapani*, in *Altervista*, <https://ventoditrapani.altervista.org/le-torri-costiere/>, data di consultazione 13 febbraio 2025

*Lo stemma di Trapani*, in *Altervista*, <https://ventoditrapani.altervista.org/lo-stemma-trapani/>, data di consultazione 9 febbraio 2025

*Museo civico Torre di Ligny- Trapani*, in *Turismo Trapani*, <https://www.turismotrapani.net/museo-civico-torre-di-ligny/>, data di consultazione 13 febbraio 2025

*Museo di arte contemporanea "San Rocco"*, in *Diocesi di Trapani*,

<https://www.diocesi.trapani.it/content/view/1981/549/>, data di consultazione 19 marzo 2025

*Museo Regionale Agostino Pepoli*, in *Associazione Amici del Museo Pepoli- Trapani*, in

<https://amicimuseopepoli.altervista.org/museo/breve-guida/pag-1/pag-1.htm>, data di consultazione 19 marzo 2025

*Palazzo Burgio*, in *Sicilia in rete*, <https://www.lasiciliainrete.it/directory-tangibili/listing/palazzo-burgio/>, data di consultazione 4 aprile 2025

*Percorso stile Liberty a Trapani*, in *Trapani- istruzioni per l'uso*, <https://trapanistruzioniperluso.com/stile-liberty-trapani/>, data di consultazione 4 aprile 2025

*Piazza ex mercato del pesce e la signorina*, in *Altervista*, <https://trapaniedintorni.altervista.org/piazza-ex-mercato-del-pesce/>, data di consultazione 8 marzo 2025

*Piazze a Trapani*, in *Minube*, <https://www.minube.it/tag/piazze-trapani-c108684>, data di consultazione 8 marzo 2025

*Saline Culcasi, La nostra azienda*, <https://www.salineculcasi.it/it/content/1-la-nostra-azienda>, data di consultazione 7 aprile 2025

*San Liberale: martire dei pescatori*, in *Altervista*, <https://ventoditrapani.altervista.org/san-liberale-martire-dei-pescatori/>, data di consultazione 7 aprile 2025

*Sant'Alberto degli Abati (da Trapani)*, in *Santi e Beati*, <https://www.santiebeati.it/dettaglio/65375>, data di consultazione 10 aprile 2025

*Sant'Alberto. Profilo Biografico*, in *Madonna di Trapani*, <http://www.madonnaditrapani.it/it/82/sant-alberto>, data di consultazione 10 aprile 2025

SERRAINO M., *Storia di Trapani*, Trapani, Arti Grafiche Corrao, 1976

*Storia del Museo del Sale*, in *Museo del sale*, <https://www.museodelsale.it/storia.php>, data di consultazione 19 marzo 2025

*Torre della Colombaia o Castello di Mare*, in *Città di Trapani*, <https://comune.trapani.it/turismo/torre-della-colombaia-o-castello-di-mare/>, data di consultazione 13 febbraio 2025

*Villa Margherita*, in *Trapani- istruzioni per l'uso*, <https://trapanistruzioniperluso.com/villa-margherita-trapani/>, data di consultazione 8 marzo 2025

# Bibliografia immagini

**Pag. 7:** *Antica veduta di Trapani e del Monte San Giuliano*, tratta da: *Sicilia Terre d'Occidente*, <https://siciliaterredoccidente.blogspot.com/2016/10/le-fortificazioni-di-trapani-nel.html?m=1>

**Pag. 15:** *La fortezza di Trapani, sec. XVII*; tratta da: *Gianni Grillo-Tour Sicilia Occidentale*, <https://www.giannigrillo.com/>

**Pag. 19:** *Lo stemma di Trapani*, tratta da: *Comuni- Italiani.it*, <https://www.comuni-italiani.it/081/021/stemma.html>

**Pag. 22:** *Le fortificazioni di Trapani nel III sec. a.C.*, tratta da: *Slideshare*, <https://www.slideshare.net/slideshow/attpt-le-fortificazioni-di-difesa-della-citt-di-trapani/67193615>

**Pag. 25:** *Le fortificazioni di Trapani nel VI sec. d.C.*, tratta da: *Slideshare*, <https://www.slideshare.net/slideshow/attpt-le-fortificazioni-di-difesa-della-citt-di-trapani/67193615>

**Pag. 27:** *Trapani XVIII sec.- Sicilia*, tratta da: *Trapani e Monte San Giuliano- Erice. La storia, i luoghi e la memoria*; [ps://www.facebook.com/people/Trapani-e-Monte-San-Giuliano-Erice-La-storia-i-luoghi-e-la-memoria/100069208826848/?\\_\\_tn\\_\\_=-UC\\*F](ps://www.facebook.com/people/Trapani-e-Monte-San-Giuliano-Erice-La-storia-i-luoghi-e-la-memoria/100069208826848/?__tn__=-UC*F)

**Pag. 28:** *Gli antichi quartieri di Trapani*, Immagine originale tratta da: *Associazione Amici del Museo Pepoli-Trapani*, <https://amicimuseopepoli.altervista.org/saggi/santa-lucia/s-lucia.htm>, Modificata da Giovanni Medica

**Pag. 30:** *I bastioni e le fortificazioni di Trapani*, Immagine originale tratta da: *Slideshare*, <https://www.slideshare.net/slideshow/attpt-le-fortificazioni-di-difesa-della-citt-di-trapani/67193615>, Modificata da Giovanni Medica

**Pag. 31:** *Le antiche porte di Trapani*, Immagine originale tratta da: *Slideshare*, <https://www.slideshare.net/slideshow/attpt-le-fortificazioni-di-difesa-della-citt-di-trapani/67193615>, Modificata da Giovanni Medica

**Pag. 35:** *Piazza Mercato del pesce e la fontana di Venere*, tratta da: *Turismo Trapani*, <https://www.turismotrapani.net/da-vedere-a-trapani/>

**Pag. 41:** *Facciata della Chiesa del Collegio dei Gesuiti*, tratta da: *Loquis*, <https://www.loquis.com/it/loquis/605115/Chiesa+del+Collegio+dei+Gesuiti>

**Pag. 55:** *Palazzo D'Alì, sede del Comune di Trapani*; tratta da: *Live Sicilia*, <https://livesicilia.it/comunali-ecco-le-12-sfide-della-provincia-di-trapani/>

**Pag. 65:** *Interno della Biblioteca Fardelliana*, tratta da: *trapanisi*, <https://www.trapanisi.it/la-biblioteca-fardelliana-di-trapani-aderisce-alledicola-digitale-mlol/>

**Pag. 73:** *Museo del Sale di Nubia*, tratta da: *Agoda*, <https://www.agoda.com/it-it/la-dimora-di-clara/hotel/trapani-it.html?ds=lapSuRdLiCpxB6SM>

**Pag. 87:** *Processione dei Misteri, L'ascesa al Calvario*, tratta da: *Il locale news*, <https://www.illocalenews.it/2020/index.asp?pag=news&cat=13&sotcat=93&art=2782>

